

Relazione annuale alla Regione sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana

Anno 2012

ai sensi dell'art. 5 bis² della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010

RELAZIONE PER REGIONE TOSCANA SULLE ATTIVITA' 2012 DEL SISTEMA CAMERALE TOSCANO.

Indice	2
Premessa	3
1. La situazione economica regionale nel 2012	3
2. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale	6
2.1 Il sistema camerale regionale	6
2.2 Le Camere di Commercio	10
2.2.1 Gli organi camerali	11
2.2.2 Le risorse umane	14
2.3 Le partecipazioni	19
2.4 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio	20
3. Le linee di azione del Sistema camerale regionale	27
3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella	2,
programmazione pluriennale	27
3.2 I rapporti con la Regione Toscana	27
3.3 Le altre collaborazioni istituzionali del sistema camerale regionale	29
4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano	29
4.1 Studi, ricerche ed informazione economica	29
4.1.1 L'attività delle Camere	29
4.1.2 L'attività dell'Unione regionale in materia di Uffici Studi	31
4.2. Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa	34
4.2.1. Servizi amministrativi, comunicazione ed e-government	34
4.2.2 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amm. va e certificativa	39
4.2.3 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive	39
4.3 Internazionalizzazione	39
4.4 Finanza e credito alle imprese	42
4.4.1 Attività a sostegno del credito	42
4.4.2 Consorzi fidi	43
4.5 Regolazione del mercato	44
4.5.1 Metrologia legale	44
4.5.2 Conciliazione ed Arbitrato	44
4.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale	48
4.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico	48
4.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro	50
4.7.1 Imprenditoria femminile	50
4.7.2 Alternanza scuola–lavoro	51
4.8 <u>Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici</u>	53
4.9 Sviluppo locale	53
4.10 <u>Iniziative per la promozione del turismo e della cultura</u>	55
4.11 Iniziative per l'ambiente	58
4.12 Le funzioni associate	59
4.13 Le altre attività dell'Unione regionale	61

Premessa

La presente relazione dà attuazione alla previsione del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, vale a dire che "le Unioni regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale".

Essa costituisce inoltre l'occasione per una valutazione dei risultati raggiunti dall'intero Sistema regionale. Oltre infatti a fotografare il Sistema camerale regionale nel suo insieme, la relazione descrive la rete di collaborazioni che il Sistema camerale ha sviluppato in Toscana, con una particolare attenzione ai rapporti con la Regione.

Il resoconto delle attività tiene conto dei dati forniti da ogni Camera di Commercio all'Unione nazionale, attraverso l' "Osservatorio camerale", e all'Unione regionale, in particolare attraverso i bilanci consuntivi e la relazione sull'andamento della gestione.

L'anno di riferimento, salvo indicazioni contrarie, è il <u>2012</u> ed i dati rappresentano la situazione a fine anno.

1. La situazione economica regionale nel 2012

Il 2012 ha rappresentato un anno di ulteriore rallentamento per l'economia mondiale: secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2013), la crescita del PIL mondiale si è collocata al +3,2% nel corso dell'anno passato, con una evidente decelerazione sia rispetto al 2011 (+3,9%) che – soprattutto – rispetto al 2010 (+5,1%), da cui è conseguito anche un parallelo marcato indebolimento dell'interscambio internazionale di beni e servizi (sceso al +2,8% dal +5,8% del 2011). La contrazione del ritmo di crescita dell'attività economica è stato generalizzato, interessando sia le economie avanzate (passate dal +1,6% del 2011 al +1,3% del 2012) che quelle emergenti ed in via di sviluppo (al +5,1% dal +6,3% dell'anno precedente), nel cui ambito la Cina continua comunque a rappresentare il principale *driver* di sviluppo (+7,8%). Non sono tuttavia mancate eccezioni, le più rilevanti delle quali sono rappresentate dall'economia americana – in accelerazione dal +1,8% del 2011 al +2,3% del 2012 – e da quella giapponese (passata dal -0,6% al +2,3%), sulla cui *performance* ha comunque giocato favorevolmente il raffronto con un anno fortemente condizionato dagli effetti negativi degli eventi sismici del 2011.

Ben diversa è invece la situazione registrata all'interno dell'Eurozona, dove gli interventi fiscali volti ad attenuare la crisi di fiducia espressa dai mercati finanziari nei confronti sia della sostenibilità dei debiti sovrani dei paesi periferici sia della capacità di tenuta della moneta unica hanno generato una forte depressione nell'andamento della domanda interna. Nel corso dell'anno si sono inoltre manifestati crescenti sintomi di contagio all'interno del continente: anche le due principali economie europee (Germania e Francia) sono così scese al di sotto del punto percentuale di crescita, non riuscendo in tal modo a compensare l'ulteriore peggioramento del quadro macroeconomico degli altri paesi ed ad evitare l'entrata in recessione a livello aggregato dell'intera Area (PIL -0,4%).

Sul negativo risultato dei paesi europei hanno pesato soprattutto le rilevanti flessioni dell'attività economica registrate nelle altre due principali economie del mercato comune, Spagna e Italia. Per quanto riguarda il nostro paese, le stime diffuse alla metà di marzo da Istat segnalano non soltanto una rilevante caduta del PIL nel corso del 2012 (-2,4%), ma anche un progressivo peggioramento in corso d'anno con indicatori trimestrali passati dal -

1,6% tendenziale del periodo gennaio-marzo al -2,8% del periodo ottobre-dicembre. L'avvitamento dell'economia nazionale ha interessato tutte le principali componenti della domanda interna: da un lato, le incerte prospettive del mercato domestico ed il rallentamento di quello internazionale hanno determinato una rilevante contrazione nei processi di accumulazione del capitale, con una riduzione degli investimenti fissi lordi (-8,0%) che non ha risparmiato nessuna componente di base (-9,2% macchinari e attrezzature, -12,1% mezzi di trasporto, -6,4% investimenti in costruzioni); dall'altro, le crescenti tensioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro e la perdita di reddito disponibile delle famiglie – conseguente anche ai maggiori livelli di imposizione fiscale – hanno indotto una stretta sui consumi da parte delle stesse (-4,3%), mentre l'operare dei suddetti vincoli di bilancio ha generato una flessione dei consumi della pubblica amministrazione (-2,9%). Solo il canale estero ha così costituito, ancora una volta, un meccanismo di compensazione e di parziale attenuazione di una caduta del PIL che, altrimenti, sarebbe stata ancora più significativa, grazie ad un miglioramento del saldo netto con l'estero determinato sia da una flessione delle importazioni (-7,8%) che da un aumento dell'export (+2,2%): a quest'ultimo proposito va tuttavia osservato come la spinta propulsiva delle esportazioni, per le considerazioni svolte in precedenza con riferimento all'economia mondiale, si sia fortemente affievolita nel corso dell'ultimo anno (nel 2010 la variazione era stata dell'11,2%, nel 2011 del 6,6%), con un conseguente indebolimento nella trasmissione degli effetti positivi al resto dell'economia.

I riflessi settoriali di tale situazione sono stati ovunque pesanti, interessando in primo luogo i settori produttori di beni: l'edilizia ha accusato la nuova ennesima flessione del proprio valore aggiunto (-6,4%), ma anche l'industria (-3,6%) e l'agricoltura (-4,4%) hanno conosciuto una riduzione del proprio output dopo i valori positivi del 2011. Da sottolineare però che lo stesso terziario, solitamente caratterizzato da un minore legame con il ciclo economico, è stato colpito dalla nuova ondata recessiva (-1,2%): si osservi che, in tale ambito, la flessione ha inoltre interessato non soltanto l'aggregato del commercio-turismotrasporti (-2,0%) ma anche quello del credito-servizi alle imprese (-0,5%) e degli altri servizi (-1,2%), con una concatenazione di valori negativi che ha pochi precedenti.

L'economia toscana ha dunque affrontato il 2012 con una serie di handicap derivanti da un contesto esterno tornato decisamente sfavorevole e dalla flessione delle opportunità di sbocco all'interno dei confini nazionali. Gli indicatori provenienti dalle indagini dell'Unione Regionale e da altri sistemi di monitoraggio attivi sul territorio confermano non soltanto l'ingresso in una nuova fase recessiva, ma rivelano soprattutto come il nuovo acuirsi della crisi si accompagni ad una crescente sofferenza dell'intero tessuto sociale. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in particolare, si registra un significativo incremento del tasso di disoccupazione, portatosi al 7,8% nel 2012 ed in crescita di 1,3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2011, come conseguenza di un forte incremento delle persone in cerca di occupazione (passate in un anno da 108 mila a 132 mila unità, quasi il doppio rispetto alle 70 mila del 2007).

Il contemporaneo leggero aumento del numero di occupati (+0,3%) è solo apparentemente contraddittorio rispetto ad un quadro di crescenti difficoltà: alla tenuta dei livelli occupazionali in termini quantitativi ha infatti contribuito non soltanto una più ampia diffusione di forme contrattuali "non standard", ma anche il più forte ricorso alla cassa integrazione guadagni che – come noto – mantiene i lavoratori nello status di "occupato". Le ore di cig autorizzate nel corso del 2012 sono state pari a 36,7 milioni, un milione in più rispetto al 2011, ma ciò che maggiormente colpisce è la forte progressione osservata con il

trascorrere dei mesi: dopo una flessione del 12% (su base annua) nel periodo gennaiomarzo, il ricorso ai meccanismi di integrazione salariale è infatti gradualmente tornato a crescere fino a raggiungere il +37% nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale maggior ricorso è inoltre guidato dagli interventi straordinari (+81% nel periodo ottobre-dicembre 2012), e dunque da situazione di crisi aziendali di carattere non transitorio.

L'andamento delle vendite al dettaglio ben esprime, del resto, lo stress cui sono sottoposti i bilanci familiari, con una diminuzione del 6,3% nel corso dell'intero 2012. Ciò che desta maggiore impressione è il fatto che tale caduta ha interessato non soltanto gli esercizi specializzati nella vendita di prodotti non alimentari (-7,7%), ma anche gli specializzati alimentari (-6,4%), mentre tengono – a stento – solo le grandi superfici non specializzate (ipermercati, supermercati e grandi magazzini +1,0%).

Anche i settori maggiormente proiettati sui mercati internazionali hanno tuttavia risentito del mutato scenario: il settore industriale, entrato in recessione già alla fine del 2011, ha conosciuto un aggravamento della situazione durante tutto il 2012, chiudendo l'anno con una variazione media della produzione pari al -4,3%. Si tratta di una flessione che si è realizzata malgrado il fatturato esportato abbia continuato ad espandersi (+0,9%), benché in maniera più debole rispetto al 2011 (+4,3%) ed in presenza di un forte peggioramento della capacità di assorbimento del mercato interno (-6,9%). Una situazione non dissimile ha poi caratterizzato l'evoluzione del settore turistico, che nel semestre di maggiore concentrazione dei flussi in arrivo (aprile-settembre) ha conosciuto una flessione delle presenze del 4,3% su base annua (era +4,0% nello stesso periodo dell'anno precedente): anche in questo caso il calo si è Realizzata in presenza di una complessiva tenuta delle presenze internazionali (solo -0,9%), risultato che tuttavia si colloca al di sotto di quanto registrato nell'analogo periodo del 2011 (+8,3%) ed in concomitanza ad una decisa contrazione della clientela nazionale (-7,9%).

In sintesi, le più recenti stime di Prometeia (gennaio 2013) assegnano alla Toscana un consuntivo 2012 caratterizzato da una flessione del PIL pari al 2%, con una perdita di ricchezza che corrisponde a quanto era stato guadagnato nel biennio 2010-2011 ed un conseguente ritorno ai livelli di minimo toccati nel 2009, al termine cioè della prima fase di trasmissione degli effetti della crisi finanziaria all'economia reale. Il nuovo ripiegamento del ciclo economico ha colpito soprattutto, ed ancora una volta, l'edilizia (valore aggiunto -6,4%), ma contrazioni di intensità variabile hanno interessato anche gli altri macro-settori (-3,3% industria, -2,6% agricoltura, -1,1% servizi).

Né emergono al momento segnali che lascino presagire una prossima inversione di tendenza. Le stesse previsioni per il 2013 di Prometeia preannunciano un nuovo calo del prodotto interno lordo regionale (-0,5%): relativamente all'intensità di tale flessione occorre tuttavia evidenziare come, nel corso degli ultimi mesi, tutti i principali istituti di previsione abbiano rivisto al ribasso le stime per l'Italia, e come lo stesso Fondo Monetario Internazionale abbia segnalato che il recupero della domanda mondiale sarà comunque inferiore rispetto a quanto si riteneva plausibile ancora alla fine dello scorso anno.

In base a tali considerazioni, è lecito ritenere che anche la dinamica della ricchezza prodotta all'interno della nostra regione si collocherà, alla fine dell'anno in corso, ben al di sotto di quanto riportato in precedenza, facendo più verosimilmente segnare una contrazione che si collocherà quasi sicuramente al di sopra del punto percentuale. In un contesto di tal genere, aggravato dall'incertezza che tuttora domina il quadro politico nazionale, si acuiranno

ulteriormente le ripercussioni attese sul mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che supererà il 9% in media d'anno e circa 160 mila persone in cerca di occupazione

2. La struttura e l'organizzazione del Sistema camerale regionale 2.1 Il Sistema camerale regionale

Il Sistema camerale toscano è composto dalle dieci Camere di Commercio, da tredici aziende speciali o società locali, da due società di Sistema a livello regionale e dall'Unioncamere regionale che "cura e rappresenta gli interessi comuni degli enti camerali associati ed assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione; può promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.", come indicato dal rinnovellato art. 6¹ della legge 580/1993, in base al D.Lgs 23/2010:

Le Camere di Commercio, le Aziende speciali e le società del Sistema regionale toscano

Camere di Commercio	Aziende Speciali e società di sistema		
Arezzo	FO.AR Formazione	Formazione Aretina – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Arezzo	
	SAGOR	Laboratorio di analisi metalli preziosi	
Firenze	METROPOLI C.O.A.P Centro di	Informazione, consulenza, assistenza e supporto alle imprese, con particolare attenzione alla PMI, ai fini della promozione sviluppo delle relazioni con i mercati esteri e con le fonti di finanziamento delle istituzioni nazionali, comunitarie ed estere. Analisi chimiche o organolettiche delle caratteristich e della qualità dei prodotti agroalimentari con annessa attività di ricerca e didattica	
	Orientamento e Aggiornamento Professionale	Svolge attività formative, informative e di consulenza per le imprese	
Grosseto	CAMERA ARBITRALE E DI CONCILIAZIONE	Promuove la risoluzione delle controversie civili e commerciali e offre un insieme di servizi e strumenti, noti come ADR (Alternative Dispute Resolution) per risolvere le liti con tempi e modi alternativi rispetto al tribunale ordinario	
Livorno	CENTRO STUDI E RICERCHE	Realizza studi e ricerche in ambito economico e sociale. Partecipa ai programmi comunitari in tema di cooperazione, innovazione, sostegno all'autoimprenditorialità. Partecipa all'offerta formativa scolastica delle scuole	

		superiori della provincia di Livorno e supporta le scuole nelle attività di raccordo scuola/lavoro coordinando tirocini formativi e stage, anche all'estero
	LUCCA PROMOS scrl.	Promuove lo sviluppo dell'economia locale intervenendo nei settori della formazione, dell'informazione, dell'internazionalizzazione e tramite la promozione o l'organizzazione diretta di progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali
Lucca	LUCCA INTEC srl.	Promuove il sistema economico lucchese attraverso la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico anche mediante la realizzazione, la gestione, lo sviluppo e la promozione di poli scientifici e tecnologici
Massa Carrara	ISR - Istituto di Studi e Ricerche	Azienda partecipata da Enti locali della provincia di Massa-Carrara. Realizza studi e ricerche in campo economico anche per conto terzi. Ha attivato un servizio di rilevazione dati tramite la metodologia CATI.
Pisa	A.S.SE.FI Azienda Speciale per i servizi finanziari PISA AMBIENTE INNOVAZIONE	Orienta, informa e, assiste le PMI nel reperimento di finanziamenti agevolati nazionali e comunitari; gestisce strumenti finanziari, anche di finanza innovativa, volti a favorire la nascita di nuove imprese, la realizzazione di nuovi investimenti e l'accesso al credito da parte delle PMI; promuove lo sviluppo delle imprese innovative mediante azioni di knowledge sharing, favorendo sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese; promuove la cultura manageriale attraverso attività di formazione rivolte ad imprenditori, manager e lavoratori autonomi; promuove la nascita di nuove imprese mediante attività di orientamento, informazione, formazione e assistenza, dallo sviluppo dell'idea fino all'avvio dell'attività; promuove l'orientamento al lavoro e alla creazione d'impresa anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie mediante azioni di impresa simulata e alternanza scuola lavoro Offre servizi di informazione, formazione e consulenza su adempimenti, agevolazioni, sistemi di gestione aziendale e di prodotto in
		sistemi di gestione aziendale e di prodotto in materia di ambiente e sviluppo sostenibile, promuove il green building e gli strumenti di

		valorizzazione
Pistoia	PISTOIA PROMUOVE	Promuovere lo sviluppo delle imprese della provincia di Pistoia
Prato	-	-
Siena	PROMOSIENA SpA	Supporta le aziende, le produzioni ed il territorio attraverso l'organizzazione di iniziative
Toscana	LOGISTICA TOSCANA S.Con.R.L.	Società istituita dalle Camere di Commercio toscane e Regione per favorire una politica regionale sulla logistica
	UTC - Immobiliare e Servizi S.Con.R.L.	Esercita attività di servizio e formazione per le Camere di Commercio toscane

L'attività camerale, oltre che nelle sedi principali nei capoluoghi di provincia viene svolta anche in sedi distaccate:

Numero sedi distaccate per area geografica

Regione	Sedi Distaccate
Toscana	9

Numero sedi distaccate per Camera di Commercio

CdC	Sedi Distaccate		
CCIAA Arezzo	0	-	
CCIAA Firenze	2	Empoli e Borgo San Lorenzo	
CCIAA Grosseto	1	Grosseto – Servizio Regolazione del Mercato e sede operativa dell'Azienda speciale Camera Arbitrale e di Conciliazione	
CCIAA Livorno	1	Cecina	
CCIAA Lucca	2	Viareggio - Castelnuovo Garf.na	
CCIAA Massa Carrara	1	Carrara "Museo del Marmo"	
CCIAA Pisa	1	S. Croce s/Arno	
CCIAA Pistoia	1	Montecatini Terme	
CCIAA Prato	0	-	
CCIAA Siena	0	-	

Le Camere di Commercio toscane, le Aziende Speciali, l'Unione regionale e società partecipate sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti nella regione. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle oltre 363.000 imprese attive iscritte alla fine del 2012 nel Registro Imprese delle Camere toscane (si veda le tabelle sotto in termini di distribuzione territoriale e di andamento delle imprese

registrate), sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali.

Distribuzione territoriale delle imprese in Toscana

Valori assoluti al 31/12/2012

Territorio	Imprese registrate	di cui: imprese attive
Arezzo	38.453	34.171
Firenze	109.222	93.974
Grosseto	29.356	26.612
Livorno	32.450	28.461
Lucca	44.609	38.584
Massa Carrara	22.605	19.177
Pisa	43.596	37.944
Pistoia	33.306	29.041
Prato	33.239	29.067
Siena	29.318	26.379
Toscana	416.154	363.410

Andamento delle imprese registrate in Toscana nel 2012

Territorio	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
	Va	ılori assoluti		Va	lori percentua	ali
Arezzo	2.397	2.364	33	6,19%	6,10%	0,09%
Firenze	7.372	6.574	798	6,78%	6,05%	0,73%
Grosseto	1.627	1.450	177	5,48%	4,88%	0,60%
Livorno	2.290	2.328	-38	7,03%	7,14%	-0,12%
Lucca	3.057	3.049	8	6,76%	6,75%	0,02%
Massa Carrara	1.495	1.418	77	6,64%	6,29%	0,34%
Pisa	3.058	2.834	224	6,99%	6,48%	0,51%
Pistoia	2.165	2.222	-57	6,47%	6,64%	-0,17%
Prato	3.171	2.825	346	9,56%	8,52%	1,04%
Siena	1.644	1.684	-40	5,60%	5,73%	-0,14%
Toscana	28.276	26.748	1.528	6,78%	6,41%	0,37%

^{*} cessazioni non d'ufficio

Fonte: Infocamere-Movimprese

Nei successivi paragrafi saranno evidenziate: competenze e organizzazione delle Camere di Commercio della Toscana; attribuzioni delle Aziende Speciali da esse costituite; funzioni dell'Unione regionale. Alcuni riferimenti saranno riservati alle novità introdotte dalla riforma della normativa statale sulle Camere di Commercio del 2010.

2.2 Le Camere di Commercio

Ai sensi del D.Lgs. n. 23/2010 ("Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99") le Camere di Commercio vengono confermate enti pubblici che operano in regime di autonomia funzionale nel territorio di riferimento, promuovendo sulla base del principio di sussidiarietà lo sviluppo delle economie locali e del sistema delle imprese.

Con tale definizione, che si richiama ai principi sanciti dal nuovo Titolo V della I parte della Costituzione, si è sintetizzato un percorso che ha consentito, attraverso il raggiungimento di tappe intermedie sul versante sia normativo che giurisprudenziale, di consolidare l'operatività della Camera di Commercio nella veste di ente pubblico dotato di autonomia funzionale.

La Camera di Commercio opera quindi in regime di autonomia finanziaria e amministrativa e persegue l'obiettivo prioritario di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo provinciale e, più in generale, dell'economia locale.

Molte delle funzioni e dei compiti delle Camere sono elencate nella legge 580/1993 e nel decreto di riforma e si possono sintetizzare nelle seguenti tipologie:

- competenze anagrafico certificative consistenti nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi e nello svolgimento delle relative funzioni certificative, pur a fronte di un ampio processo di semplificazione che ha visto l'eliminazione di molti . In particolare, come ribadito dal D.Lgs. 23/2010, rientra nei compiti degli enti camerali la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alle Camere. Tra le funzioni amministrative sono incluse il rilascio di autorizzazioni e licenze, nonché una serie di attribuzioni certificative nel campo del commercio estero. Negli ultimi anni il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche unito allo sforzo di adeguamento posto in essere da tutte le Camere della regione, hanno consentito anche in Toscana la progressiva implementazione di interventi di e-government, spesso sviluppati insieme proprio alla Regione (es. in materia di SUAP), e la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese. Con l'intento di potenziare i percorsi intrapresi di "dematerializzazione" degli adempimenti, il decreto di riforma ha attribuito esplicitamente alle Camere specifiche funzioni per la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche;
- funzioni di **promozione delle economie locali e del sistema delle imprese** articolate negli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e per elevare il grado di competitività delle imprese: internazionalizzazione, sostegno ai Confidi ed assistenza per i finanziamenti comunitari, formazione e orientamento al lavoro, innovazione, certificazione di qualità, e, più in generale, servizi volti ad adeguare la dimensione produttiva locale al mercato interno europeo e alle sfide della globalizzazione;

- funzioni di **regolazione del mercato** a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese ed utenti mediante l'attivazione di sportelli di conciliazione, di mediazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento e la raccolta degli usi e delle consuetudini locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari, la pubblicazione dell'elenco dei fallimenti della provincia di competenza ed i controlli degli Uffici metrici. Dobbiamo ricordare che la mediazione obbligatoria, prevista dalla norma nazionale dal 2010 e andata a pieno regime con l'estensione anche alle materie di condominio e di responsabilità civile automobilistica dal marzo 2011 ha subito una battuta d'arresto a seguito della decisione della Corte Costituzionale dell'ottobre 2012, che ha dichiarato l'illegittimità per eccesso di delega della citata normativa, riportando di fatto ai primi anni di messa a regime del servizio, con una riduzione sensibile del ricorso alla procedura.
- funzioni di **monitoraggio dell'economia** attraverso attività di rilevazione statistica, realizzazione di studi e ricerche, diffusione dell'informazione economica, istituzione di osservatori su singoli settori o filiere di attività oppure sull'economia regionale e locale: da questo punto di vista, va segnalato che il decreto legislativo di riforma ha assegnato alle Unioni regionali specifiche competenze, indicando in particolare all'articolo 6 che "le Unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale".

2.2.1 Gli organi camerali

Gli organi camerali sono espressione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori, dei lavoratori e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 23/2010, dei liberi professionisti presenti in ambito provinciale.

Il Consiglio è l'organo di direzione politica della Camera di Commercio. Il Consiglio definisce gli indirizzi generali dell'ente camerale, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Predispone e approva lo statuto e le relative modifiche e assume delibere su tutti gli atti fondamentali della Camera di Commercio quali il bilancio preventivo, le sue variazioni e il bilancio di esercizio. Elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. I settori rappresentati nei Consigli delle Camere di Commercio Toscane risultano essere:

La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali

Settore	Numero di consiglieri
Agricoltura	16
Artigianato	48
Consumatori/Utenti	10
Commercio	42
Cooperazione	10
Credito	10
Industria	39
Organizzazioni sindacali	10
Servizi alle imprese	30

Trasporti e spedizioni	12
Turismo	15
Altro settore	8
Totale	210

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Ricordiamo che con i rinnovi dei Consigli camerali, in questi organi troveranno rappresentanza anche le professioni, attraverso la presente di un rappresentante "dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta"

Mentre le Associazioni di categoria o rappresentanti sindacali e dei consumatori risultano così distribuite:

Distribuzione delle principali Associazioni di appartenenza per settore

Settore	Associazione	N. consiglieri
Agricoltura	Coldiretti	7
Agricoltura	CIA	2
Agricoltura	Apparentamento	7
Artigianato	Confartigianato	16
Artigianato	CNA	19
Artigianato	Casartigiani	1
Artigianato	Confcooperative	1
Artigianato	Altro	1
Artigianato	Apparentamento	10
Consumatori/Utenti	Adiconsum	1
Consumatori/Utenti	Federconsumatori	4
Consumatori/Utenti	Altro	1
Consumatori/Utenti	Apparentamento	4
Commercio	Confcommercio	19
Commercio	Coldiretti	1
Commercio	Confesercenti	10
Commercio	Apparentamento	12
Cooperazione	Confcooperative	2
Cooperazione	Legacoop	4
Cooperazione	Unicoop	1
Cooperazione	Apparentamento	3
Credito	ABI	6
Credito	Altro	1
Credito	Apparentamento	3
Industria	Confindustria	25
Industria	Confartigianato	1
Industria	Confapi	3
Industria	Altro	1
Industria	Apparentamento	9

Organizzazioni sindacali	CGIL	2
Organizzazioni sindacali	UIL	5
Organizzazioni sindacali	Apparentamento	3
Servizi alle imprese	Confcommercio	6
Servizi alle imprese	Confindustria	5
Servizi alle imprese	Confartigianato	1
Servizi alle imprese	Confagricoltura	1
Servizi alle imprese	CNA	2
Servizi alle imprese	Altro	2
Servizi alle imprese	Apparentamento	13
Trasporti e spedizioni	Confindustria	2
Trasporti e spedizioni	CNA	3
Trasporti e spedizioni	Confcooperative	1
Trasporti e spedizioni	Apparentamento	6
Turismo	Confcommercio	8
Turismo	Confesercenti	2
Turismo	Unione Alb. e Pub. Esercenti	1
Turismo	Apparentamento	4
Altro settore	Confindustria	1
Altro settore	Altro	3
Altro settore	Apparentamento	4
Liberi Professionisti	Altro	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Sicuramente scarsamente "significativa" la presenza delle donne nei consigli camerali (pari ad un 8%), in considerazione del tasso di femminilità delle nostre imprese che ha raggiunto a fine 2012 in Toscana il 24,2% del totale con 100.863 unità iscritte al R.I. (nel 2011 erano il 24,0%).

Membri di Giunta per genere

Membro di Giunta	Maschi	Femmine	
Si	76	6	
No	148	21	

La riforma del 2010 ha apportato alcune modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Il D.Lgs 23/2010 ha aggiunto un quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri, aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese di ogni settore. Il D.Lgs. 23/2010 assegna, inoltre, alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Le norme contenute nella riforma troveranno applicazione alla scadenza del mandato dei Consigli camerali attualmente in carica, previa approvazione dei relativi Regolamenti di attuazioni, riguardanti la composizione e la designazione e nomina dei componenti.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri (prime votazioni) e detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e

dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due mandati.

Le scadenze dei Presidenti camerali sono le seguenti:

CC AREZZO	16/7/2012
CC AREZZO	16/7/2013
CC FIRENZE	4/6/2014
CC GROSSETO	29/3/2018
CC LUCCA	2/2/2014
CC LIVORNO	16/12/2013
CC MASSA CARRARA	26/2/2014
CC PISA	26/3/2018
CC PISTOIA	29/6/2015
CC PRATO	6/11/2017
CC SIENA	5/5/2014

La **Giunta** adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispone il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma pluriennale e del Piano annuale di attività. La Giunta è quindi l'organo esecutivo della Camera di Commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, è stabilito che almeno quattro componenti debbano essere i rappresentanti dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge le funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di Commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre ad una relazione sul bilancio preventivo. Ai sensi della legge 580/1993, il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni.

Il **Segretario Generale** è posto al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta camerale. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco. Il D.Lgs. 23/2010 modifica le procedure per l'accesso al suddetto elenco e, al fine di garantire un più alto livello di professionalità.

Tutte le Camere di Commercio della Toscana hanno attivato l'**Organismo indipendente di valutazione**, la struttura esterna prevista dalla riforma Brunetta (DLgs 150/2009) chiamata a verificare le performance dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza dell'attività della dirigenza ed il grado di raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati dagli organismi direttivi.

2.2.2 Le risorse umane

Il contributo personale e professionale delle risorse umane risulta un elemento di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una progressiva riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati.

CdC che hanno operato un processo di riorganizzazione nell'anno

SI-NO	CdC
Si	3
No	6

Se si, attraverso:

	CdC
solo uffici interni	3
consulenza esterna	1

CdC per le quali il processo di riorganizzazione risulta concluso

Totale CdC 2

Gli esiti della riorganizzazione in caso di processo concluso

Numero CdC
1
1
1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza. L'adozione di tali indirizzi è in linea con le previsioni del citato D.Lgs. 150/2009 in tema di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di trasparenza ed efficienza delle amministrazioni pubbliche".

Alcuni numeri sul personale:

Numerosità del Personale

Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F	Dotazione organica
190	418	718

Personale in servizio a tempo indeterminato per categoria

Categoria	Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F
Dirigenti	9	7
Livello D	57	99
Livello C	83	255
Livello B	37	55
Livello A	2	2

Numerosità del Personale per CdC

CdC	Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F	Dotazione organica
CCIAA Massa C.	17	24	41
CCIAA Lucca	25	54	86
CCIAA Pistoia	17	38	77
CCIAA Firenze	55	110	200
CCIAA Livorno	14	42	67
CCIAA Pisa	19	47	75
CCIAA Arezzo	15	35	66
CCIAA Siena	12	46	60
CCIAA Grosseto	16	24	46
CCIAA Prato	-	-	-

Cessazioni per categoria

Categorie	Vecchiaia	Anzianità	Volontarie	Mobilità	Decessi
Dirigenti	0	0	0	0	0
Livello D	1	1	0	2	0
Livello C	5	5	1	6	0
Livello B	0	0	1	1	2
Livello A	0	0	0	0	0

Accessi per categoria

Categorie	Accessi totali	Accessi mediante mobilità
Dirigenti	2	2
Livello D	2	0
Livello C	16	10
Livello B	2	0
Livello A	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Numero unità a tempo determinato (escluso il Segr. Gen.)

Unità	Maschi	Femmine
Personale a tempo determinato	5	23

Numero unità a tempo determinato (escluso il Segr. Gen.) per categoria

Categoria	M.	F.
Dirigenti	4	4
D3	0	0
D1	0	0
C	1	18
B3	0	1
B1	0	0
A	0	0

Il lavoro flessibile - Numero di unità

Tipologia	М.	F.
somministrazione di lavoro	4	18
contratti di formazione e lavoro	1	3
personale comandato da altri enti	1	0
lavoratori socialmente utili	0	0
collaborazioni coordinate e continuative	3	3
cooperative sociali	8	0
collaboratori occasionali	11	19

Distribuzione delle forme di lavoro flessibili nelle Camere di Commercio per settore di attività

2 15/11/5/01/2011/6/01/2011/6/01/01/01/01/01/01/01/01/01/01/01/01/01/			Giorn.	per sect	
			Uomo	unita'	
		Tempo	tempo	di tipo	Giorn./Uomo
Settore	Unita' operativa	det.	det.	fless.	lavoro fless.
Ciclo Performance	Serv. Int. e di staff	0	0	3	519
Affari Generali e Segreteria	Serv. Int. e di staff	3	597	1	252
Comunicazione	Serv. Int. e di staff	1	139	3	704
Risorse umane	Serv. Int. e di staff	0	0	2	251
Approvv./Gestione Beni	Serv. Int. e di staff	0	0	8	397
	E-gov e Diritto				
Diritto Annuale	annuale	1	252	2	249
Ragioneria	Serv. Int. e di staff	1	252	1	42
Registro Imprese	Registro imprese	6	804,3	7	611,1
Tenuta REA, albi e ruoli	Registro imprese	1	207,2	0	14,8
Gestione SUAP	E-gov e Diritto ann.	0	0	0	0
	E-gov e Diritto				
Servizi Digitali	annu.	1	252	4	543,9
Certificazione estera	Registro imprese	0	0	0	0
	Servizi di regolaz.				
Protesti	merc.	0	0	0	29,6
Brevetti e marchi	Registro imprese	0	0	0	0
Prezzi e Borsa Merci	Servizi di regolaz.	0	0	0	0

	Merc.				
Ambiente (MUD/SISTRI)	Registro imprese	0	0	0	0
Certificazione filiere	Registro imprese	1	113,4	0	29,6
Metrologia legale	Servizi metrici	0	0	0	0
Sicurezza prodotti	Servizi metrici	0	0	0	0
Mediazione/Conciliazione e	Servizi di regolaz.				
Arbitrato	Merc.	1	188	1	215
	Servizi di regolaz.				
Manifestazioni a premio	Merc.	0	0	0	0
Contratti tipo e clausole	Servizi di regolaz.				
vessatorie	Merc.	0	0	0	0
	Servizi di regolaz.				
Sanzioni amministrative	Merc.	0	0	0	0
Statistica e studi	Servizi studi	3	577	3	314
Censimento ind. Serv, non					
profit **	Servizi studi	1	297,4	30	2311
	Servizi di				
Formazione - Stage - tirocini	promozione	0	0	0	14,8
	Servizi di				
Servizio Assistenza Imprese	promozione	1	119	2	219
Servizi per	Servizi di				
l'internazionalizzazione	promozione	0	0	1	17
	Servizi di				
Promozione	promozione	5	420	3	337,8
	Servizi di				
Contributi alle imprese	promozione	2	243	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Tutte le Camere hanno attivato sistemi di verifica a consuntivo dei risultati raggiunti ai fini del valutazione della produttività.

Numero delle Camere in cui si prevede la verifica/certificazione a consuntivo dei risultati raggiunti

SI-NO Num. CdC Si 9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Infine alcune indicazioni sul Segretario Generale.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è	Numero CdC
- Titolare di incarico a tempo indeterminato	1
- Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	6

- Dirigenti di altra Camera o ente pubb. con contr. a tempo det.

2

- Dirigente. di Soc. o Az. Privata o altro ente pubblico con incarico a tempo determinato

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Genere del Segretario Generale

Genere	Numero CdC
Maschi	7
Femmine	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

2.3 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale toscano per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo, anche nell'ultimo triennio di negativa congiuntura economica. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile", anche in un periodo di revisione di questi, che comporterà in taluni casi alla cessazione dell'attività od alla cessione della partecipazione.

Nell'ultimo anno le Camere di Commercio toscane hanno confermato il forte impegno a sostegno dei Consorzi fidi, sia a livello provinciale che regionale, e hanno continuato a investire nelle infrastrutture di supporto all'economia, concentrando gli investimenti principalmente a sostegno del sistema fieristico ed espositivo.

Partecipazioni del Sistema Camerale Toscano

Partecipazioni in Infrastrutture	77
Partecipazioni nel Credito	8
Partecipazioni in Confidi	12
Le altre Partecipazioni	112

Il dettaglio delle altre partecipazioni

		Cap.
	N.	Investito
Settore	Partecipazioni	(in euro)
B - Promozione e comm. All'estero e assistenza		
all'export	2	50.880
H – Formazione	14	185.128
I - Organismi e istituti di cultura e ricerca	24	1.308.394
L – Turismo	5	642.53
N - Assistenza e diffusione dell'innovazione		
tecnologica	16	1.004.775
O - Credito (escl. Confidi, Ist. di credito e Fond.		
bancarie)	2	2.553.684
P - Tutela e valorizzazione delle produzioni locali	22	1.124.953

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Le partecipazioni camerali nelle infrastrutture

		Capitale
	<i>N</i> .	investito
Settore di intervento	Partecipazioni	CdC
A - Sistema fieristico ed		
espositivo	16	17.652.916
D - Infrastrutture per la portualità		
(turistica e comm.)	5	1.401.263
E - Infrastrutture aeroportuali	15	6.601.686
F - Infrastrutture stradali	18	12.3674.421
G - Centri intermodali (interporti		
ecc.)	7	4.342.895
K - Promozione dello sviluppo		
infrastrutturale	9	703.650
M - Reti ambientali/ambiente	1	11.744
S - Energia	6	494
	A - Sistema fieristico ed espositivo D - Infrastrutture per la portualità (turistica e comm.) E - Infrastrutture aeroportuali F - Infrastrutture stradali G - Centri intermodali (interporti ecc.) K - Promozione dello sviluppo infrastrutturale M - Reti ambientali/ambiente	A - Sistema fieristico ed espositivo 16 D - Infrastrutture per la portualità (turistica e comm.) 5 E - Infrastrutture aeroportuali 15 F - Infrastrutture stradali 18 G - Centri intermodali (interporti ecc.) 7 K - Promozione dello sviluppo infrastrutturale 9 M - Reti ambientali/ambiente 1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

2.4 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana

Unioncamere Toscana è l'associazione delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. In linea con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia l'Unioncamere Toscana cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e le associazioni regionali degli enti locali. In particolare:

- a) svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese e dei territori;
- **b)** assolve ai compiti di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, cura e realizza studi e ricerche e predispone il rapporto annuale sull'attività delle Camere di commercio da presentare alla Regione;
- c) svolge attività di coordinamento a favore delle Camere associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di commercio della regione Toscana e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- **d)** promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;
- e) promuove, coordina e realizza l'esercizio, in forma associata, di attività e servizi di competenza camerale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, al fine di

- assicurarne una gestione più efficace, di perseguire l'efficienza e di garantire servizi omogenei sul territorio;
- f) promuove e coordina, in collaborazione con l'Unioncamere italiana, l'utilizzo dal parte della rete camerale della toscana, dei programmi e dei fondi comunitari, operando come referente e titolare degli interventi e ricercando la collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, dei professionisti, dei lavoratori, dei consumatori e degli utenti;
- g) può svolgere attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere di commercio e ad altri enti pubblici e privati e può compiere tutte le operazioni a carattere immobiliare, mobiliare e finanziario necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali.
- **h)** può svolgere attività dirette in favore delle categorie economiche interessate sulla base della normativa vigente.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Unioncamere Toscana promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.

Nel campo dei rapporti con la Regione ed gli Enti Locali, ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Toscana promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Toscana per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione. Tali rapporti di collaborazione sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Toscana in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici.

Inoltre l'Unione Regionale, secondo quanto disposto dall'articolo 2 comma 9 e dall'articolo 6 comma 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, potrà formulare pareri e proposte alla Regione sulle questioni di interesse del sistema regionale delle imprese.

Unioncamere Toscana potrà altresì promuovere collaborazioni con le altre Autonomie funzionali di natura pubblica o privata, anche attraverso la predisposizione di specifici accordi o altri strumenti che favoriscano il perseguimento degli obiettivi e lo svolgimento delle competenze assegnate al sistema camerale dalla normativa statale e regionale

Unioncamere Toscana sviluppa quindi la propria attività secondo tre direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione e con le altre rappresentanze regionali degli Enti Locali e del sistema delle imprese;
- servizi a supporto delle Camere di Commercio associate e sviluppo delle attività di sistema:
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;

La riforma della legge 580 ha rafforzato il ruolo delle Unioni regionali, rendendo tra l'altro obbligatoria l'adesione delle Camere di Commercio. Sul versante della missione, oltre alla

tradizionale funzione di rappresentanza e coordinamento delle attività del Sistema camerale regionale, la nuova normativa pone l'accento sulla realizzazione e sulla promozione di servizi in forma associata. Sul versante delle competenze, la legge assegna alle Unioni regionali, come già accennato, il monitoraggio dell'economia regionale e la redazione del rapporto annuale sull'attività camerale, da presentare alla Regione.

Nel corso del 2012 l'Unione Regionale ha provveduto sia a modificare il proprio Statuto, la cui nuova stesura è stata approvata in data 3/4/2012, che rinnovare i propri Organi, procedendo, nella riunione del Consiglio del 22/5/2012, all'elezione del nuovo Presidente nella persona di Vasco Galgani, Presidente della Camera di Commercio di Firenze.

La nuova amministrazione ha provveduto a mettere a punto le direttici di intervento prioritarie dell'Unione regionale della Toscana, che sono state inserite nel programma di mandato del Presidente 2012-2015, approvato dagli Organi nel mese di giugno 2012.

Nello specifico il documento di mandato, dopo aver ribadito la necessità di rafforzare il sistema delle relazioni istituzionali con il sistema associativo regionale di rappresentanza delle imprese, facendosi carico di promuovere periodicamente incontri di confronto sia su temi di carattere generale che su quelli di carattere settoriale, individua quali principali attività per le azioni di sistema:

CREDITO

Questo tema è di vitale necessità per tutte le nostre realtà economiche. A tale proposito dovremmo verificare, e senz'altro lavorare, affinché i soggetti che garantiscono l'accesso al credito delle imprese svolgano sempre di più, anche attraverso il nostro non trascurabile sostegno finanziario, quell'attività di carattere mutualistico, come avviene in tutte le principali economie sviluppate.

Allo stesso tempo occorre ricercare un dialogo costruttivo con la Regione Toscana affinché si partecipi, in forme e modalità da condividere, alla capitalizzazione di quei Consorzi Fidi che dimostrano, pur nella difficoltà generale, un'attività ed un'assistenza virtuosa nelle garanzie per l'accesso al credito delle imprese.

Sarà altresì fondamentale verificare la possibilità di una concentrazione ulteriore dei vari Consorzi "107" con Fidi Toscana, con l'obiettivo, in un momento di significativo restringimento delle richieste di garanzia da parte delle imprese, di creare un intermediario finanziario che abbia un portafoglio di operazioni di dimensioni tali da assicurare efficienza ed efficacia nella propria operatività quotidiana.

INFRASTRUTTURE

Una delle azioni che l'Unioncamere Toscana dovrà svolgere è quella di diventare soggetto di animazione, di sostegno e di sviluppo per l'ammodernamento infrastrutturale materiale ed immateriale della Toscana, prevedendo azioni, sostegno partecipativo ed anche finanziario per quelle infrastrutture che saranno ritenute strategiche per lo sviluppo della nostra economia. Occorrerà anche intervenire sulla logistica del sistema produttivo, quindi su quelle attività e servizi che le imprese chiedono per il trasferimento e trattamento delle merci. Un vero sistema logistico toscano "integrato", a servizio dei distretti e dei sistemi economici locali, sia nelle infrastrutture che nei servizi offerti dagli operatori e che costituisca motivo di attrazione degli investimenti dall'estero verso la nostra Toscana, vista come piattaforma per l'arrivo e distribuzione delle merci nella regione e soprattutto fuori.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sarà sicuramente uno dei temi centrali del programma di mandato. L'export ha rappresentato in questi ultimi tre anni l'unico motore di crescita del nostro prodotto interno lordo. Ma ad oggi sono ancora poche le imprese della regione che esportano (circa 9.000 quelle esportatrici abituali su 363.000). Tutto il nostro sistema camerale negli anni ha sviluppato professionalità in questo settore tali da costituire una formidabile "task force", di cui tutto il tessuto economico regionale potrà avvantaggiarsi, una volta messa a sistema.

A tal fine tutte le dieci Camere di Commercio dovranno, attraverso Unioncamere Toscana, mettere a disposizione le proprie eccellenze, le migliori best practices, in modo tale da poter presentare un articolato progetto di servizi e di funzioni alla Regione Toscana, affinché possa valutare insieme a noi la possibilità di costituire un unico soggetto preposto all'internazionalizzazione, gestito dal sistema camerale attraverso Unioncamere.

In questi anni di partecipazione congiunta a Toscana Promozione, lo sforzo comune tra Regione e Sistema camerale è stato quello di coordinare le attività dei vari soggetti operanti a livello regionale o locale. Sforzo che ha dato i suoi frutti, ad esempio evitando le sovrapposizioni di iniziative nello stesso paese, ma che necessita in questo momento di forte crisi di arrivare ad una razionalizzazione ed a cercare un continuo miglioramento dei servizi offerti alle imprese. La creazione di un soggetto unico regionale operativo, cioè deputato a realizzare le iniziative, affiancato da "antenne sul territorio", con funzioni di informazione, formazione e promozione delle iniziative stesse, raggiungerebbe questi obiettivi.

ATTRAZIONE TURISTICA

Con modalità analoghe all'internazionalizzazione, dovremo rafforzare la Cabina di regia unica a livello regionale in modo da ottimizzare le risorse impegnate, sia del sistema camerale che quelle provenienti da soggetti diversi quali le Province, la Regione ed i Comuni. Ottimizzazione che dovrà comunque riconoscere nell'ambito del "brand Toscana" il ruolo fondamentale dei territori, dove il prodotto turistico nasce e si sviluppa in un'offerta che rispecchi le competenze locali. Non potremmo accettare un promozione della Toscana unica ancorché articolata per prodotti turistici, senza invece differenziare quei prodotti, là dove necessario, con le competenze distintive locali.

FORMAZIONE E RICERCA

Premettendo che in tema di formazione le Associazioni di categoria detengono la leadership e che Unioncamere non vorrà intaccare questa loro prerogativa, occorre evidenziare che il sistema camerale ha necessità di instaurare rapporti di collaborazione con coloro che sono deputati a svolgere attività formativa, in quanto si ritiene che la formazione al lavoro in tutte le sue componenti specialistiche debba tornare ad essere una importante priorità. In tal senso l'Unioncamere dovrà essere soggetto di animazione, informazione, di sostegno economico/finanziario e di coordinamento dell'azione delle singole Camere, anche con il coinvolgimento della Regione e dell'Ufficio scolastico. Fondamentale sarà avvicinare gli studenti delle medie superiori al mondo dell'impresa, e l'impresa al mondo della scuola per abbattere quelle barriere culturali che fino ad oggi hanno distinto il sapere dal saper fare. Ed insegnare il "saper fare" dovrà essere anche la nuova didattica per avvicinare tanti giovani ad attività artigianali, ricche di potenzialità, soddisfazioni, tradizioni, che oggi non vengono riconosciute come tali a causa della ricerca di qualifiche più elevate, però senza sbocco lavorativo.

Questo si applica anche ai rapporti con le Università ed i centri di ricerca di eccellenza tecnologica, al fine di stimolare che la ricerca applicata all'industria in generale ed al settore

manifatturiero in particolare possa effettivamente arrivare alle nostre imprese e produrre quell'innovazione di prodotto o processo di cui abbiamo tanto bisogno per garantirci imprese concorrenziali ed un sistema produttivo regionale competitivo sostenibile nel tempo.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Le esigenze di riequilibrio del territorio, nel sollecitare opportune politiche a sostegno, inducono a ritenere sempre importante da parte del sistema camerale la messa a disposizione di dati conoscitivi al riguardo, con l'elaborazione di analisi strutturali e congiunturali non solo settorialmente orientate, ma anche territorialmente, da presentarsi annualmente eventualmente anche con la collaborazione di altri soggetti e con una pubblicizzazione di rilievo. Il ruolo di osservatorio, di monitoraggio, di analisi e di "pensatoio" per le politiche a favore dell'economia regionale dovrà essere coordinato dall'Ufficio Studi dell'Unione regionale, secondo quanto indicato dalla riforma della L. 580/1993.

FUNZIONI ASSOCIATE

Particolarmente rilevante per il raggiungimento di alcuni obiettivi fin qui delineati e per l'opportunità di maggiore efficienza e di contenimento della spesa che è in grado di offrire, è l'ipotesi di gestione in forma associata di funzioni e servizi delle Camere. Numerosi sono gli ambiti di azione sperimentale: dalla gestione dei fondi comunitari a favore delle imprese, al turismo, al trasferimento tecnologico ed all'innovazione, al mentoring per le nuove imprese femminili e giovanili, alla metrologia legale, ai servizi di assistenza legale, all'internazionalizzazione, all'informazione economico-statistica, oltre a quelli previste dalla legge 580 obbligatoriamente da svolgere in forma associata nel caso di Camere con numero inferiore a 40.000 di imprese iscritte al proprio R.I..

Il 2012 è stato quindi l'anno dell'avvio delle azioni del mandato del nuovo Presidente dell'Unione Regionale per il triennio 2012-2015 con particolare attenzione al credito, alle infrastrutture, alle azioni di internazionalizzazione, all'attrazione turistica, alla formazione ed alla ricerca, alla conoscenza del territorio ed alle funzioni associate tra le CCIAA.

In particolare su Credito, Internazionalizzazione e Funzioni Associate sono stati avviati tre gruppi di lavoro formati da Segretari Generali ed Unione Regionale, che hanno approfondito le esigenze delle Camere e dei loro sistemi economici.

Sul Credito è stato dato un incarico di ricerca per approfondire la possibile integrazione, secondo varie modalità (da reti a fusioni), dei Consorzi Fidi operanti in Toscana, iscritti all'elenco speciale dell'ex art 107 del T.U.B.. Il lavoro di approfondimento ha portato ad alcune valutazioni presentate alle Camere ed è tuttora in corso.

Sull'internazionalizzazione è stato avviato un riscontro operativo sulla situazione degli attori attualmente operanti nella realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione. L'obiettivo dell'iniziativa è verificare le condizioni per la creazione di un soggetto unitario a livello di sistema toscana che operativamente offra servizi di internazionalizzazione alle imprese.

Circa le Funzioni Associate, l'Unione ha cercato di incrementare il proprio compito di soggetto coordinatore delle Camere, sia nelle funzioni obbligatorie che in quelle "disponibili", anche attraverso la prestazione di servizi.

Si veda la sotto riportata situazione delle iniziative già corso.

INNOVAZIONE E FINANZA INNOVATIVA

- la partecipazione dell'Unione Regionale alla TECNORETE regionale, la rete coordinata dalla Regione tra tutti i centri di servizio/ricerca presenti nel nostro territorio;
- la valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso gli sportelli camerali per l'informazione e l'orientamento in materia brevettuale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- le attività di coordinamento sistemico con Toscana Promozione, attraverso la predisposizione delle linee di indirizzo, la realizzazione della programmazione operativa e il coordinamento con le aziende speciali o società camerali operanti sulla materia, con l'individuazione di 6/7 iniziative sistemiche su cui concentrare risorse da parte delle Camere e di Toscana Promozione;
- la partecipazione dell'Unione Regionale ai Desk all'estero di Metropoli CC FI per metterli a sistema regionale.

TURISMO E SVILUPPO LOCALE

- la "messa a regime" del nuovo Sistema con Regione e Province in materia di promozione del Turismo, con la creazione di un Sistema toscano degli attori della promozione in ambito turistico, con il coinvolgimento della Regione, del Sistema Camerale, delle Province, di Toscana Promozione e delle Associazioni di Categoria, tutti racchiusi nella Cabina di Regia regionale;
- Vetrina Toscana, nelle sue declinazioni di Vetrina Toscana a Tavola e delle Botteghe di Vetrina Toscana. Progetto che ha l'obiettivo di valorizzare le reti della ristorazione e dei negozi di vicinato, chiudendo la filiera con le nostre produzioni agroalimentari di qualità.

FORMAZIONE ED IMPRENDITORIALITÀ

- a seguito del rinnovato interesse della Regione sulla materia da concretizzarsi in un apposito protocollo d'intesa, l'impegno dell'Unione Regionale si doveva indirizzare nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di impresa simulata, di valorizzazione delle informazioni sulla domanda di fabbisogno lavorativo da parte delle imprese, di assistenza alla neoimprenditorialità e di formazione per gli imprenditori.
- promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile, in linea con il progetto della Regione sui giovani, sul quale è stata chiesta una nostra partecipazione ed è da formalizzare un protocollo d'intesa.

LA SEMPLIFICAZIONE E L'EGOVERNMENT

- lo sviluppo dell'interoperabilità applicativa ed informativa del nostro Registro Imprese con la rete degli SUAP toscani.
- la mediazione civile, che ha rappresentato per le nostre Camere un grande investimento effettuato da anni.
- La prosecuzione delle attività di verifica di compatibilità delle agevolazioni concesse dalle Camere con la normativa europea in materia di Aiuti di Stato.

EFFICIENZA DEL SISTEMA E DELL'UNIONE

• In questi ultimi anni il legislatore è intervenuto varie volte per indirizzare la "macchina amministrativa delle P.A." ad una maggiore efficienza, efficacia ed economicità. In questo ambito un richiamo è stato fatto sulle Funzioni Associate da parte delle Camere così come previsto dalla "nuova 580", almeno per le Camere con un numero di imprese iscritte al R.I. inferiore a 40.000, oggetto di uno specifico protocollo.

E' inoltre importante ricordare il lavoro svolto dal Comitato dei Segretari Generali delle CCIAA toscane che grazie all'opera di tutti i partecipanti anche nel 2012 ha assicurato un forte coordinamento ed impulso all'attività dell'Unione.

Così come occorre ricordare i Gruppi di Lavoro, quelli partecipati da personale camerale e coordinati da un Segretario Generale. Anche questi hanno svolto un prezioso lavoro, che si è concretizzato in iniziative di chiarimento e coordinamento su aspetti tecnico-gestionali relativi all'operatività quotidiana. Non possiamo infatti negare che i ripetuti interventi normativi che il parlamento e Governo hanno emanato anche nel 2012, hanno inciso notevolmente su molte attività degli enti camerali e della stessa Unione regionale. I Gruppi hanno operato sulle seguenti materie:

Gruppi di Lavoro	Sottogruppi di Lavoro	Coordinatore
 Consulta dei Conservatori 		Giuntoli
dei Registri delle Imprese		
Affari giuridici	 Regolazione del Mercato 	Barbolla/
	Metrico	Ciabatti
Controllo di Gestione e		Martelli
monitoraggio Performance		
Contabilità, Diritto annuale		Baroncelli
e Provveditorato		
 Personale 		Bosi
Uffici Studi ed Osservatori		Bolgi
economici		

A questi Gruppi di Lavoro occorre aggiungere quelli creati per l'attuazione del Programma di Mandato del Presidente, su Credito, Internazionalizzazione e Funzioni Associate:

Gruppi di Lavoro	Partecipanti
• Credito	Benedetto, Beverini, Martelli
 Internazionalizzazione 	Bolgi, Camisi, Salvini
Funzioni Associate	Baroncelli, Bosi, D'Errico, Giuntoli

E' opportuno inoltre sottolineare come molti delle tematiche sopra indicate sono quelli riportati all'interno:

- della programmazione dell'Unione Nazionale,
- del Programma Regionale di Sviluppo Economico della Regione Toscana.

3. Le linee di azione del sistema camerale regionale

3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio che, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Tali indirizzi, in base al regolamento di contabilità, (confermato dal nuovo D.Lgs 23/2010) debbono tenere conto della programmazione della Regione e di quella territoriale degli altri enti pubblici locali. Si tratta di una prescrizione significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita delle realtà locali.

3.2 I rapporti con la Regione Toscana

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle dieci Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. In effetti già precedentemente al 2001 l'Unione Regionale e la Regione Toscana hanno stretto una forte collaborazione con il Protocollo d'Intesa del 1996 che ha rappresentato la base delle attività svolte congiuntamente o dei numerosi accordi, convenzioni o protocolli successivamente stipulati.

Nel corso del 2012, forti del su richiamato Protocollo d'intesa generale, che ha costituito la base per lo sviluppo di una forte collaborazione, l'Unione Regionale e la Regione Toscana, alla luce delle mutate competenze e delle modifiche al quadro normativo di riferimento, hanno proceduto alla firma di un ulteriore protocollo per "Lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale", con il quale gli Enti hanno concordato sulla necessità di definire ed attuare congiuntamente una serie di strategie economiche a favore delle imprese operanti in Toscana, con l'obiettivo di aumentarne la competitività e di favorire la crescita e la qualificazione dell'occupazione.

Il documento ha individuato i sotto riportati, prioritari ma non esclusivi, ambiti comuni d'intervento:

- Internazionalizzazione
- Innovazione
- Credito
- Logistica ed infrastruttura
- Promozione territoriale
- Imprenditorialità e formazione
- Semplificazione ed e-government
- Monitoraggio dell'economia.

Da ricordare altresì che nel corso del 2012 si è anche approvato e sottoscritto con l'Ente Regione il "Protocollo d'intesa in materia di sostegno alla neoimprenditoria" che va ad aggiungersi agli accordi a suo tempo sottoscritti ed ancora attivi:

- 1. Convenzione con Toscana Promozione per l'attivazione dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del 6 novembre 2000;
- 2. Protocollo d'intesa con Toscana Promozione di allineamento operativo;

- 3. Protocollo d'intesa con la Regione per l'operatività della delega in materia di albi delle imprese artigiane, approvato con deliberazione 913/99;
- 4. Convenzione con Regione per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Artigianato;
- 5. Protocollo d'intesa con Fidi Toscana:
- 6. Protocollo d'intesa con Regione e Province per l'accesso al credito per le PMI nell'ottica di Basilea 2;
- 7. N. 3 Convenzione in essere con Regione per:
 - scambio servizi ed informazioni amministrative e statistiche;
 - diffusione di servizi di e-government innovativi (commercio e finanziamenti);
 - interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;
- 8. Convenzione per l'Osservatorio sulla Semplificazione del 16 novembre 2005;
- 9. Convenzione per l'adesione del sistema camerale regionale alla rete telematica toscana RTRT;
- 10. Protocollo d'Intesa in materia di Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- 11. Convenzione per l'iniziativa "Prezzi in Vista";
- 12. Protocollo d'intesa per la messa in opera di azioni tese alla trasparenza dei prezzi e delle tariffe per l'orientamento del consumatore;
- 13. Convezione progetto "Mangiare sano fuori casa";
- 14. Protocollo d'intesa per progetti di formazione rivolti ai lavoratori e tecnici delle imprese edili;
- 15. Protocollo d'intesa in materia di infrastrutture, logistica e mobilità;
- 16. Protocollo d'intesa in tema di formazione a distanza "Progetto E-learning TRIO";
- 17. Protocollo di accordo con la Regione per l'utilizzo dei dati di Excelsior;
- 18. Convenzione con Regione per favorire l'accesso alle certificazioni d'origine e di processo e per la valorizzazione dei prodotti a DO ed a marchio Agriqualità;
- 19. Convenzione con ARSIA per la realizzazione attività volte al miglioramento qualitativo dell'olio d'oliva;
- 20. Protocollo d'intesa con IRPET in materia di monitoraggio dell'economia regionale;
- 21. Protocollo d'intesa con IRPET e Toscana Promozione in materia di internazionalizzazione;
- 22. N. 3 Protocolli d'intesa in tema di Osservatori Economici relativi ai seguenti settori: Artigianato, Commercio, Cooperazione;
- 23. Protocollo d'intesa, insieme anche all'ISTAT, per l'Annuario Statistico Regionale;
- 24. Convenzione con Regione Toscana in tema di reti di infrastrutture sulle aree industriali toscane;
- 25. Protocollo d'intesa per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, del prezzario regionale delle forniture e del prezzario regionale dei servizi;
- 26. Protocollo d'intesa con la Sanità in materia di tempi di pagamento e di monitoraggio degli investimenti delle ASL;
- 27. Protocollo d'intesa in materia di imprenditoria giovanile e femminile;
- 28. Protocollo in materia di turismo con Regione e Province;
- 29. Convenzione con Logistica Toscana ed IRPET in materia logistica;

Le principali azioni comuni svolte con la Regione nel corso del 2012 sono state:

- Internazionalizzazione del sistema produttivo;
- Progetto "Vetrina Toscana";
- Progetto a favore dell'Imprenditoria femminile e giovanile;
- Monitoraggio dell'economia toscana;
- Predisposizione di un prezzario delle opere edili;
- Progetto "Pranzo sano fuori casa";
- Progetto di promozione e valorizzazione del "pesce dimenticato"
- Iniziative sull'innovazione:
- Sportelli Unici alle Attività Produttive;
- Turismo;
- Logistica e mobilità delle merci.

3.3 Le altre collaborazioni istituzionali del Sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, Unioncamere nel corso del 2012 ha continuato ad adoperarsi per incrementare le alleanze anche con il Sistema camerale degli altri contesti territoriali, con le istituzioni, le altre autonomie funzionali e le associazioni imprenditoriali, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore dell'economia regionale.

In linea con gli obiettivi comuni, contenuti nel documento di programmazione pluriennale del sistema camerale regionale, sono state intensificate le collaborazioni con alcuni sistemi camerali regionali, in particolare con Unioncamere Emilia-Romagna e con Unioncamere Umbria, attraverso la condivisione di attività formative ed operative tra i vari sistemi.

4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano

4.1 Studi, ricerche ed informazione economica

4.1.1 L'attività delle Camere

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di Commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2012 la rete camerale regionale ha mantenuto il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni e degli operatori economici. L'attività di analisi del panorama economico regionale è stata particolarmente importante nel contesto della crisi finanziaria internazionale, in quanto ha fornito alle imprese e alle istituzioni informazioni per comprendere i cambiamenti e la loro portata.

Nel corso del 2012 l'impegno degli Uffici studi delle Camere di Commercio e dell'Unione della Toscana si è focalizzato sul potenziamento delle attività di studio ed analisi e sul miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale, le attività di analisi degli Uffici studi riguardano la demografia delle imprese, il commercio estero, i settori economici e l'occupazione. In questo ambito un ruolo fondamentale è stato svolto dallo specifico Gruppo di lavoro intercamerale degli Uffici Studi che ha coordinato le attività di tutti i servizi studi, compreso quello dell'Unione Regionale, contribuendo alla realizzazione di una

approccio sistemico, che va dal livello regionale a quello locale sia nella fase di individuazione delle ricerche, che in quelle di realizzazione e presentazione.

Le linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici studi e statistica delle CdC

Linee di attività	CdC
- demografia imprese	8
- congiuntura provinciale e regionale	9
- conti economici territoriali	4
- commercio interno	6
- commercio con l'estero	8
- prezzi materie prime	3
- prezzi alla produzione	1
- prezzi all'ingrosso (dati assoluti)	4
- indice dei prezzi al consumo	9
- indici della produzione industriale	3
- domanda di lavoro e professioni (Excelsior)	6
- occupazione (indagine Istat)	6
- cassa integrazione guadagni	6
- retribuzioni, contratti, costo del lavoro	1
- dati sul credito	7
- dati GDO	3
- bilancio del turismo	5
- prezzi dei prodotti agricoli	5
- prezzi e tariffe dei servizi pubblici locali	1
- altro Bilanci	1

Tipologia di Osservatori economici realizzati

		Non indicato	Settim.	Quindic.	Mensile	Trimes.	Semestr.	Annuale	Nessuna periodicità
Tipologia	Altre tipologie indicate	marcato							periodicité
Prezzi e r	mercati	0	1	1	2	0	0	0	0
Mercato	del lavoro	1	0	0	1	1	1	3	0
Economi	e locali, congiuntura,								
settori ed	conomici	1	0	0	0	7	1	0	0
Contraffa	azione	0	0	0	0	0	0	1	0
Internazi	onalizzazione	0	0	0	0	0	0	0	2
Credito		1	0	0	0	1	0	3	1
Turismo	e cultura	1	0	0	0	2	1	2	0
Green Ec	onomy	1	0	0	0	0	0	2	0
Distretti	e reti d'impresa	1	0	0	0	0	0	1	0
Innovazio	one	1	0	0	0	0	0	2	0
Economi	a sociale	1	0	0	0	0	0	0	1
Commer	cio estero	1	0	0	0	7	0	0	0
	Congiuntura								
Altro	trimestrale	0	0	0	0	1	0	0	0

Manifatturiera demografia delle

	•								
Altro	imprese	0	0	0	0	1	0	0	0
Altro	infrastrutture	0	0	0	0	0	0	0	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Ricerche e pubblicazioni

	Numero
pubblicazioni non periodiche di carattere promozionale	9
studi e ricerche ad hoc autonomamente effettuate (approfondimento aspetti	
del territorio)	77
studi e ricerche effettuate per conto di altre istituzioni (rilevazioni statistiche	
c/terzi)	11
studi e indagini ricorrenti (giornata dell'economia, excelsior, ecc.)	28
pubblicazioni periodiche sulle economie locali (riviste, ecc.)	58

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Delle indagine viene generalmente fatto un convegno/seminario od una conferenza stampa. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di Commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale.

4.1.2 L'attività dell'Unione regionale in materia di Uffici Studi

L'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana nel 2012 ha proseguito l'attività di monitoraggio degli andamenti e dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. In particolare le attività realizzate sono state:

Programma ricerche Ufficio Studi Unioncamere Toscana – anno 2012

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
• Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Sezione specifica per Unioni regionali – Osservatorio e monitoraggio delle economia in ambito regionale	Realizzata
OSSERVATORIO COMMERCIO	
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2012	Realizzata
Impatto della Grande Distribuzione sul territorio regionale	Non realizzata
Analisi della redditività delle medie strutture di vendita	Non realizzata

Lo spaccato occupazionale delle imprese del commercio	Non realizzata
Osservatorio sulle imprese del commercio al dettaglio	Non realizzata
Analisi sui pubblici esercizi	Non realizzata
OSSERVATORIO ARTIGIANATO	
Congiuntura 2011	Realizzata
• Congiuntura 1° semestre 2012 e previsione 2° semestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2012 (avvio rilevazione)	Realizzata
OSSERVATORIO COOPERAZIONE E PROTOCOLLO CENTRALI	
COOPERATIVE	
Imprese cooperative e servizi pubblici locali	In corso
Demografia imprese cooperative 4° trimestre 2011	Realizzata
Demografia imprese cooperative 1° trimestre 2012	Realizzata
Demografia imprese cooperative 2° trimestre 2012	Realizzata
 Demografia imprese cooperative 3° trimestre 2012 	Realizzata
CONGIUNTURA INDUSTRIALE	
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 3° trimestre 2012	Realizzata
INDAGINE CONGIUNTURALE SUI SERVIZI	
1° indagine congiunturale sui servizi 1° trimestre	Non realizzata
1° indagine congiunturale sui servizi 2° trimestre	Non realizzata
1° indagine congiunturale sui servizi 3° trimestre	Non realizzata
1° indagine congiunturale sui servizi 4° trimestre	Non realizzata
OSSERVATORIO EDILIZIA	
Congiuntura 2011	Realizzata
Congiuntura 1° semestre 2012	Realizzata
• Economie locali e filiera della nautica da diporto - Relazione al convegno	Realizzata
Ance Toscana-Confindustria Livorno su "Pianificazione urbanistica e	
sistema dei porti turistici in Toscana: tra sviluppo e tutela del territorio"	
l Comuni del Chianti e le attività produttive: struttura e dinamica	Realizzata
imprenditoriale dell'Area [relazione al convegno "Ri-pensare Comune.	
Seminario sulla 'Istituzione' Comune nel terzo millennio".	
OSSERVATORIO TURISMO	Realizzata
Previsioni 2012-2013 sui tour operators internazionali	Realizzata
Il sistema informativo sulle terme toscane	Realizzata
Imprese, occupazione e andamenti economici nel turismo OSSERVATORIO AGRICOLTURA – AGROALIMENTARE	Realizzata
	Non realizzata
Osservatorio agricoltura La congiuntura del settore alimentare	Non realizzata
La congiuntura del settore alimentare OSSERVATORIO INTERNAZIONALIZZAZIONE	INOH ICAHZZAIA
Commercio estero della Toscana: 3° trimestre 2011	Realizzata
G	Realizzata
	Realizzata
 Commercio estero della Toscana: 1° trimestre 2012 Commercio estero della Toscana: 2° trimestre 2012 	Realizzata
• Commercio estero della Toscana: 2° trimestre 2012	
Pologione non convegno annuelo gul conservado estare	Dooliganto
 Relazione per convegno annuale sul commercio estero Le nuove rotte dell'export: rischi ed opportunità [relazione al convegno della 	Realizzata Realizzata

economica. L'economia fiorentina nel 2011" - Firenze, 8 giugno 2012]	
Dossier statistico per seminario "Opportunità di internazionalizzazione in	Realizzata
Egitto"	
OSSERVATORIO CREDITO	
Survey su situazione economico-fin. 2011	Realizzata
• Survey su situazione economico-fin. 2012 (impostazione)	Realizzata
Analisi su aggregazione confidi regionali	Realizzata
OSSERVATORIO LAVORO	
• Excelsior 2012	Realizzata
Indagini in materia di lavoro con CGIL	Non realizzata
OSSERVATORIO PUBLIC UTILITIES	
Rapporto sui rifiuti urbani e speciali 2012	Non realizzata
Studi su public utilities	Realizzata
INNOVAZIONE, RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
Osservatorio High-Tech 2012	Realizzata
Osservatorio High-Tech 2013	In corso
Rapporto annuale sulle imprese innovative 2012	In corso
Innovazione, competitività e performance delle imprese toscane: alcune	Realizzata
considerazioni sul modello di sviluppo regionale (presentazione alla XXXIII	(NUOVA)
Conferenza Scientifica Annuale di AISRe)	
INDICATORI SINTETICI SULL'ECONOMIA	
Indicatore sulla situazione socio-economica (provinciale)	Non realizzata
Indice sintetico del ciclo economico regionale (trimestrale) OSSERVATORIO BILANCI	Non realizzata
	Realizzata
• Rapporto 2006-2010	In corso
Rapporto 2007-2011 (avvio impostazione) IMPRENDITORIA FEMMINILE	III COISO
Demografia imprese femminili (4° trimestre 2011)	Realizzata
Demografia imprese femminili (1° trimestre 2011) Demografia imprese femminili (1° trimestre 2012)	Realizzata
Demografia imprese femminili (2° trimestre 2012)	Realizzata
Demografia imprese femminili (3° trimestre 2012) Demografia imprese femminili (3° trimestre 2012)	Realizzata
OSSERVATORIO LOGISTICA ED INFRASTRUTTURE	Realizzata
• Analisi desk sulle imprese della logistica - anno 2011	Non realizzata
Analisi sugli operatori logistici presenti in Toscana	Non realizzata
ANNUARIO STATISTICO REGIONALE	11011 ICalizzata
• Annuario 2011	Non realizzata
Annuario 2012	Non realizzata
RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA TOSCANA	1,011 Tourizzatu
Consuntivo 2011, previsioni 2012-2013	Realizzata
NUMERO TOSCANA	
Congiuntura 3° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 3° trimestre 2012 Congiuntura 3° trimestre 2012	In corso
GIORNATA ECONOMIA	211 00150
Giornata economia 2012	Realizzata

 Scenari Aprile 2012 Scenari Luglio 2012 Scenari Ottobre 2012 Realizzata DEMOGRAFIA IMPRESE Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Realizzata Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO 	Starnet: aggiornamento area toscana	Realizzata
 Scenari Aprile 2012 Scenari Luglio 2012 Realizzata Scenari Ottobre 2012 DEMOGRAFIA IMPRESE Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Pemografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 		
 Scenari Luglio 2012 Scenari Ottobre 2012 Realizzata DEMOGRAFIA IMPRESE Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Realizzata (NUOVA) Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Nove dell'Ova" (NUOVA) PREZZI E PREZZARIO	Scenari Gennaio 2012	
 Scenari Ottobre 2012 DEMOGRAFIA IMPRESE Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto 2011 Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Scenari Aprile 2012	Realizzata
DEMOGRAFIA IMPRESE Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Mealizzata Survival analysis sulle imprese toscane RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Mororso Rapporto 2012 Morimprese - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali In corso ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI	Scenari Luglio 2012	
 Movimprese 4° trimestre 2011 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Realizzata Movimprese 3° trimestre 2012 Realizzata Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Realizzata Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Scenari Ottobre 2012	Realizzata
 Movimprese 1° trimestre 2012 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	DEMOGRAFIA IMPRESE	
 Movimprese 2° trimestre 2012 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Realizzata Survival analysis sulle imprese toscane Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Movimprese 4° trimestre 2011	Realizzata
 Movimprese 3° trimestre 2012 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Realizzata Survival analysis sulle imprese toscane RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Movimprese 1° trimestre 2012	Realizzata
 Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili) Survival analysis sulle imprese toscane RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Realizzata (NUOVA) grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Movimprese 2° trimestre 2012	Realizzata
 Survival analysis sulle imprese toscane RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Movimprese 3° trimestre 2012	Realizzata
RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Realizzata (NUOVA) Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Realizzata Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO In corso ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI	Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili)	Realizzata
 Rapporto 2011 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO In corso In corso ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI In corso 	Survival analysis sulle imprese toscane	In corso
 Rapporto 2012 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI	
 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Mon realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso 	Rapporto 2011	In corso
Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Realizzata Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Non realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI	Rapporto 2012	In corso
grandi imprese in Toscana. Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		
 Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI 		(NUOVA)
Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa- Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI (NUOVA) (NUOVA) Realizzata Non realizzata Non realizzata In corso		
"Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI	• Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-	
Carrara ". PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi Non realizzata "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		(NUOVA)
PREZZI E PREZZARIO Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		
 Prezzario Opere Edili rapporto 2012 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI 	i	
 Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI 		Realizzata
 Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi "CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale In corso ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI 		
"CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO Indagine annuale ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		
• Indagine annuale In corso ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		1 (on realizzata
ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI		In corso
Targetto percontention and district and dist		Realizzata
Banche dati (Infocamere, SPSS, Sole 24 ORE, ecc.) Realizzata		

In occasione della "Decima Giornata dell'Economia – 2012" come sempre l'Unione Regionale ha assicurato la disponibilità di informazioni ed elaborazioni, mettendole a disposizione di tutte le Camere della regione.

4.2. Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

4.2.1. Servizi amministrativi, comunicazione ed e-government

Il Sistema camerale regionale è fortemente impegnato ad assumere iniziative per quanto riguarda la semplificazione amministrativa e i servizi "di scrivania elettronica" alle imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni.

Lavorando in una logica di rete, standardizzando le modalità di analisi dei processi e ideando comuni modelli gestionali, non solo si è pervenuti all'ottenimento della certificazione, ma si è anche riusciti a razionalizzare le procedure, attraverso un costante scambio di esperienze sulle concrete modalità di gestione e si è altresì consolidato l'orientamento al cliente della cultura organizzativa degli enti camerali.

La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si basa sulla consapevolezza che attraverso l'e-government si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di Commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: CNS e Business Key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerali. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese ed i professionisti.

Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica, infatti, per la prima volta, la Camera di Commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. Tale indirizzo trova conferma nella disposizione normativa che individua sempre la "Comunica", quale strumento per l'avvio di un'impresa, qualora la SCIA sia contestuale all'iscrizione al Registro Imprese. In questo caso la SCIA viene presentata contestualmente a "Comunica".

A livello regionale, le Camere di Commercio della Toscana, in collaborazione con la Regione stessa (all'interno dell'Osservatorio sulla Semplificazione) e con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per qualificare l'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio. Il target principale dell'azione è lo Sportello Unico alle Attività Produttive, che la normativa di riferimento pone in capo ai Comuni, ma che il D.L. 112/2008 (confermato da normativa successiva) all'art. 38 pone in capo alle Camere di Commercio qualora questi non abbiano ancora attivato Servizi funzionanti. Nella nostra regione, grazie al lavoro svolto dall'Ente Regione, dall'ANCI e dal Sistema Camerale, tutti i Comuni hanno provveduto all'accreditamento per la gestione in proprio o del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione stessa, con la quale è in via di definizione un accordo per la gestione, attraverso il portale "retesuaptoscana.it" della SCIA contestuale a Comunica ed il passaggio dei dati dal SUAP al R.E.A. per la creazione del fascicolo dell'impresa.

Gli interventi realizzati nel 2012 dalle Camere hanno perseguito il duplice obiettivo di migliorare l'efficienza interna, attraverso i processi di digitalizzazione dei flussi di lavoro, e di fornire agli utenti la possibilità di interagire con gli uffici camerali e accedere ai servizi utilizzando le nuove tecnologie informatiche.

CdC che hanno realizzato progetti di e-Government (per ambito)

Ambito	CdC
- diffusione firma digitale	8
- gestione on-line dell'acquisto di beni e servizi (e-procurement)	5
- attività CRM - customer relationship management	8
- collaborazione con enti locali in tema di e-government (interoperabilità)	2
- Altro: invio tramite PEC	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Numero di Camere di Commercio che hanno realizzato progetti di E-Gov.

CdC 9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Totale Camere di Commercio in cui è disponibile modulistica on line CdC 8

Totale Camere di Commercio in cui sono disponibili servizi on line CdC 6

CdC in cui è disponibile modulistica e relativi servizi on-line, nei settori di attività camerale

Settori	Modulistica	Servizi on-line
Internazionalizzazione	8	4
Innovazione e ricerca	5	0
Promozione delle filiere	5	0
Ambiente e turismo	8	2
Mercato del lavoro e nuova imprenditorialità	5	1
Marchi, brevetti, qualità	7	1
Informazioni statistico-economiche	8	2
Regolazione del mercato	7	1
Finanziamenti europei	1	0
Contributi e Incentivi	8	0
Altro: giornali	0	0
Altro: convegni e seminari	1	1
Altro: formazione ed eventi	1	1
Altro: rilascio dispositivi di firma digitale	1	0

Fonte: Unioncamere Osservatorio camerale 2013

Tra le iniziative realizzate con le finalità indicate, oltre all'ormai consolidata attività di promozione della diffusione dei dispositivi per la firma digitale, meritano particolare attenzione i progetti:

Elenco dei Progetti

CdC	Titolo	Partenariati attivati	Obiettivo perseguito
	Focus on sulla semplificazione procedure iscrizione		
CCIAA Arezzo	imprese artigiane		muni con INPS; INAIL, REgione Toscana, ordini ova normative regionale imprese artigiane)

toscane

CCIAA Firenze	Progetto cambiamento (durata triennale)	Ammodernamento delle modalità di erogazione dei servizi con conseguente recupero di efficienza, riduzione dei costi del personale, razionalizzazione dei servizi e ridefinizione dei rapporti con l'Azienda Speciale.	Informatizzazione della procedura di deposito dei listini prezzi, telematizzazione della procedura per il rilascio e il rinnovo del numero meccanografico, analisi delle possibilità di telematizzazione delle procedure per il rilascio di certificati di origine
CCIAA Grosseto	E'GO Piattaforma di document e process management	Semplificazione e automazione dei processi amministrativi.Dematerializzazione dei documenti cartacei.	Riduzione dei tempi di lavoro. Gestione informatica (documento elettronico, fascicolo elettronico, workflow) di alcuni principali procedimenti amministrativi.
CCIAA Siena	Progetto CRM (Customer Relationship Management)	In considerazione degli anni precenti dove si è provveduto a raggiungere un numero congruo di utenti iscritti, per il 2012 ad implementare ulteriormente il data base di 160 unità.	Risultato più evidente conseguito è il maggiorwe utilizzo della piattaforma CRM, con la sempre più dettagliata ricerca di campagne di outbond personalizzate per settore.

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Sono state svolte anche indagini di valutazione della soddisfazione dell'utenza:

Le Camere di commercio che hanno svolto indagini sul gradimento dei servizi

SI-NO	CdC
Si	6
No	4

Numero intervistati per tipologia di utente

Utenti intervistati	Numero
Imprese	502
Professionisti	862
Associazioni di categoria	21
Pubblica Amministrazione	2
A 14 (: C:)	10 4

Altri (specificare) 19 Agenzie di servizio

Altri 1 Altro

Altri 524 Utenti Online

Altri 100 Utenti del sito web e della Newsletter

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Alcuni dati riguardanti la comunicazione effettuata dalle Camere.

CdC
1
4
9
9
8
8
8
4
2
1
6
7
2

Numero di CdC che hanno utilizzato camp. Pubbl. Istituzionali

CdC 9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

La Camera realizza una newsletter?

SI-NO CdC Si 8 No 1

Tipologia di formato e numeri

Num. Destinatari 25.367

Periodicità della pubblicazione

Periodicità della

pubblicazione Numero CdC mensile 4 1 Trimestrale 1 1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Sezioni maggiormente visitate del sito web della Camera

Sezioni visitate	CdC
Registro Imprese, Albi e	
ruoli	7
Servizi anagrafici e	
modulistica	1
Bandi e concorsi	1
Finanziamenti e contributi	1
Altro: Contatti	1
Altro: Corsi e Seminari	1
Altro: Firma Digitale/Scadenze	e 1
Altro: Prezzario Opere Edili	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.2.2 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2012 gli enti camerali della Toscana hanno continuato ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. Ci si riferisce a Smart Card, CNS, Business Key, Telemaco Pay, ecc.

4.2.3 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive

Il 2012 è stato caratterizzato anche dal lavoro di messa a regime per il rinnovamento degli Sportelli Unici alle Attività Produttive. La normativa di riferimento in tema di S.U.A.P. è contenuta nell'art. 38 del D.L. n. 112/2008, nell'art. 25 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel DPR n. 160/2010.

Attraverso lo sportello unico, i prestatori e i destinatari hanno accesso alle seguenti informazioni:

- a) i requisiti imposti ai prestatori stabiliti in Italia, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;
- b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, comprese quelle competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;
- c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;
- d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore e un destinatario, o tra prestatori;
- e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo 4.2.1.

4.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è diventata una delle aree di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale.

L'attività di assistenza ed orientamento in materia di internazionalizzazione svolta dalle Camere di Commercio risulta estremamente rilevante per sostenere lo sviluppo locale ed indirizzare le scelte delle aziende che vogliono espandere la propria attività nei mercati esteri, specie in una regione come la Toscana con una forte propensione all'export (circa il 32% del Valore Aggiunto regionale).

A livello nazionale, Unioncamere ha promosso iniziative di Sistema, tramite specifici accordi con i Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico. Su impulso di quest'ultimo sono state sottoscritte le intese operative annuali con l'ICE per interventi congiunti di promozione, cooperazione industriale e formazione in diverse aree geoeconomiche del mondo.

In Toscana il Sistema Camerale svolge, sin dal 2001, la propria attività di collaborazione e coordinamento con quella di Toscana Promozione per rendere più efficaci le strategie di intervento e il supporto alla imprese per l'accesso ai mercati esteri. La collaborazione si concretizza nell'ambito delle iniziative condotte con lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT) e nelle attività congiuntamente pianificate sulla base della programmazione annuale realizzata insieme. Anche nel 2012 la collaborazione è stata resa maggiormente integrata con il settore "turismo".

I principali strumenti utilizzati dalle dieci Camere e dalle aziende speciali/società operanti su questo versante al fine di entrare o consolidare la loro presenza nei mercati esteri risultano essere:

- il supporto agli operatori per la partecipazione a fiere e missioni all'estero che favoriscono rapporti economici con operatori di altri Paesi;
- la progettazione di interventi finalizzati alla penetrazione commerciale e/o alla cooperazione tra aziende, condotti anche in forma aggregata e nell'ambito di iniziative di sistema regionale e nazionale;
- i seminari di aggiornamento degli operatori sugli aspetti normativi, doganali, fiscali e sulle opportunità dei principali mercati esteri di riferimento;
- il ricevimento di delegazioni di istituzioni e operatori stranieri in Italia e l'attivazione di desk all'estero che forniscono supporto alle imprese per le azioni di penetrazione nei mercati internazionali.

Camere di Commercio che hanno svolto attività per l'internazionalizzazione

Attività per l'internazionalizzazione	CdC
Si	3
Avvalendosi di Azienda Speciale propria	6
Delegando l'Azienda Speciale	1

Le principali tipologie di attività per l'internazionalizzazione

		Impegno
Attività	CdC	finanziario
Attività promozionali	7	6.103.532
Attività informative	2	6.398
Attività formative organizzate dalla CdC per le imprese del territorio	2	28.685
Attività di consulenza alle imprese, erogate direttamente dalla CdC	2	81.902
Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013		

Le iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione

	Num.	Num. impr.
Attività promozionali	iniziative	partecipanti
Partecipazione a fiere ed eventi all'estero EU	39	421
Partecipazione a fiere ed eventi all'estero extra EU	68	375
Organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero (UE)	4	19
Organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero		
(extra UE)	16	206
Ricevimento delegazioni estere in Italia (UE)	2	441
Ricevimento delegazioni estere in Italia (extra UE)	17	1.223
Iniziative di promozione per investimenti diretti	0	0
Iniziative di promozione per joint venture (società miste)	0	0
Iniziative di promozione per accordi per acquisto di licenze,		
marchi e brevetti	0	0
Iniziative di promozione per accordi di distribuzione e		
collaborazione commerciale	1	0
Workshop formativi per la qualificazione degli operatori di		
distribuzione, servizi e terziario	80	31
Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013		

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Consulenze erogate dalla CdC secondo le principali tematiche

	Num.	Num. imprese
Attività di consulenza	consulenze	raggiunte
Orientamento/informazione	892	785
Stesura dei contratti	3	2
Su aspetti finanziari e assicurativi	22	21
Per aspetti fiscali	73	51
Per dogane e trasporti	76	70
Per la partecipazione a gare d'appalto	0	0
Per la partecipazione a progetti comunitari	0	0
Per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento		
produttivo diretto	102	102
Per l'implementazione dell'utilizzo del commercio		
elettronico	3	0
Tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale	150	150
Ricerca partner	9	6
Partecipazione a finanziamenti internazionali	93	93
Etichettatura	32	32
Attrazione estera	98	98

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Le iniziative per attività formative organizzate dalla CdC per le imprese del territorio

	Num.	Num.
Attività formative	iniziative	partecipanti

formazione di base sugli scambi con l'estero	38	687
seminari e/o convegni	37	636
corsi di specializzazione	2	22

Le iniziative per attività formative organizzate dalla CdC per operatori esteri

ım. Num.
ative partecipanti
0 0
6 666
0 0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Nel corso del 2012, come previsto nel programma di mandato del nuovo Presidente è stata avviata la riflessione sulla creazione di un soggetto unico che metta insieme Toscana Promozione e le Camere di Commercio/Aziende Speciali/Società partecipate, che operano in questo ambito.

4.4 Finanza e credito alle imprese

4.4.1 Attività a sostegno del credito

Il Sistema camerale regionale riveste un ruolo di primaria importanza nel facilitare l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza.

L'impegno più rilevante delle Camere di Commercio si focalizza sul rafforzamento e sulla promozione del sistema dei Consorzi Fidi soprattutto attraverso interventi finanziari.

Le Camere inoltre stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a benefico delle imprese, offrono incentivi diretti alle imprese, forniscono servizi informativi e consulenza in materia di credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio.

CdC che svolgono attività nell'ambito della finanza e del credito

Finanza e credito	CdC
Si	7
No	1
In collaborazione con Azienda Speciale	2

Attività prevalentemente svolte nell'ambito della finanza e del credito

Area	Numero	CdC
Servizi di promozione e consulenze sul credito	741	3
Rapporti/convenzioni dirette con le banche	0	6
Attività informative	195	2
Realizzazione di seminari, congressi ecc.	5	3
Sostegno ai Confidi	0	5

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Contributi finanziari per settore (importi in conto interessi)

Settore	importi in
Sellore	conto interessi
Industria	45.661
Commercio	222.737
Artigianato	150.149
Agricoltura	15.008
Servizi	103.404
Turismo	4.269
Cooperazione	0
Intersettoriali	1.078.238

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.4.2 Consorzi fidi

Il sostegno al sistema dei Confidi costituisce da decenni la linea d'azione prioritaria del Sistema camerale per supportare le esigenze di credito delle imprese di tutti i settori.

In collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con la Regione e gli altri enti pubblici, il Sistema camerale ha sostenuto la nascita e la diffusione dei Confidi provinciali e regionali che oggi rappresentano una realtà fortemente radicata nel territorio toscano. Attualmente il sistema dei Confidi interessa tutti i comparti economici (agricoltura, artigianato, industria, terziario, cooperazione) e associa, complessivamente, poco meno del 17% delle imprese operanti in Toscana.

Nell'ultimo quinquennio, si è assistito a profonde trasformazioni e all'intensificarsi dei fenomeni di concentrazione degli organismi di garanzia dello stesso settore soprattutto dietro la spinta della Regione, per effetto, sia dell'applicazione della legge quadro n. 326 del 2003, sia dell'applicazione degli accordi di Basilea II, che hanno determinato notevoli ricadute sull'attività di garanzia. Il Sistema camerale, sulla base di un accordo con la Regione, ha continuato a sostenere il sistema dei Confidi favorendo i processi evolutivi di fusione ed aggregazione in cui sono stati coinvolti molti Consorzi fidi operanti a livello provinciale e sostenendo la loro trasformazione in veri e propri intermediari finanziari vigilati (ex art.107 del Testo Unico Bancario) in grado quindi di fornire garanzie compatibili con quelle richieste dagli accordi di Basilea II.

Nel corso del 2012, le Camere hanno continuato a supportare la rete regionale dei Consorzi fidi attraverso l'erogazione di contributi in conto garanzia ed in conto interessi.

Numero confidi, imprese associate, numero affidamenti

Settore	Confidi	Imprese associate	Affidamenti
agricoltura	1	403	3.246.020
industria	3	3.569	213.184.360
artigianato	2	66.543	626.807.198
commercio	4	5.636	213.243.543
intersettoriale	2	62.749	355.595.553

4.5 Regolazione del mercato

Il Sistema camerale regionale è impegnato a garantire la fede pubblica, cioè la certezza e la trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di Commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso l'attribuzione di ulteriori compiti, il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese toscane per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori. Anche dal punto di vista istituzionale e legislativo, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di Commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta.

4.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di Commercio operano, dal gennaio 2000, gli Ufficio Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti preconfezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Nel corso del 2012, le Camere di Commercio della Toscana hanno continuato ad assicurare innanzitutto le attività di collaudo, prima dell'immissione nel mercato, degli strumenti fabbricati per la metrologia legale, vale a dire l'accertamento preventivo che attesta la loro conformità a standard fissati dalla normativa internazionale, comunitaria e statale; in secondo luogo, l'attività di verifica periodica, cioè l'accertamento del mantenimento nel tempo dell'affidabilità degli strumenti usati alla vendita o utilizzati per rilevare dati da riportare in documenti legali o contabili; in terzo luogo le attività di controllo della sicurezza dei prodotti. Un accordo con il MISE ha assicurato un aumento nel piano di controlli effettuato dalle Camere.

4.5.2 Conciliazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di Commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e

per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di Commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il legislatore ha successivamente esteso le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto lavanderia e di controversie societarie. Il DLgs. n. 23/2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di Commercio quella relativa alla costituzione (ora obbligatoria) di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. L'Unione Regionale, in questi ultimi anni, ha inoltre promosso a livello europeo un progetto la standardizzazione delle varie procedure di ADR on–line sviluppare nei paesi europei e fuori dell'Europa.

I servizi di conciliazione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Per quanto attiene nello specifico alla mediazione, è di basilare importanza diffondere la conoscenza di tale strumento, ancora relativamente nuovo per l'esperienza italiana. Per tali motivi è stata fondamentale, come tutti gli anni, la "Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di Commercio", tenutasi dal 8 al 14 ottobre 2012, che ha coinvolto il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione. Alla campagna hanno aderito le dieci Camere di Commercio della Regione e l'Unione Regionale con una propria campagna pubblicitaria, con iniziative di carattere complementare rispetto a quelle nazionali, prolungate nel tempo e calibrate sulle esigenze dei rispettivi territori. Alcuni dati sui servizi di mediazione:

Natura e numero degli arbitrati

Controversie	Controversie tra imprese e
tra imprese	consumatori
6	5
0	0
14	0
0	0
0	0
0	0
7	3
0	0
0	0
0	0
13	10
0	0
	tra imprese 6 0 14 0 0 7 0 0

Valore economico degli arbitrati

Valore economico	Controversie	Controversie tra imprese e
varore economico	tra imprese	consumatori
fino a 25.000 €	13	6
da 25.001 a 50.000 €	8	2
da 50.001 a 100.000 €	6	2
da 100.001 a 250.000 €	5	5
da 250.001 a 500.000 €	2	1
da 500.001 a 2.500.000 €	2	1
da 2.500.001 a 5.000.000 €	0	0
oltre 5.000.001 €	0	0
Valore non determinabile	5	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Natura e numero delle conciliazioni

Q	Tra imprese	Tra imprese e	
Settore	-	consumatori	Tra privati
Artigianato	3	0	0
Commercio	40	39	1
industria manifatturiera	1	0	0
industria edile	6	11	2
Turismo	0	15	0
Telecomunicazioni	114	111	3
diritto societario	3	11	1
Subfornitura	64	21	10
Condominio	43	21	10
diritti reali	15	89	152
Divisione	2	2	57
successioni ereditarie	0	0	52
patti di famiglia	0	0	1
Locazione	24	52	116
comodato	11	29	23
affitto di aziende	0	1	0
risarcimento del danno derivante dalla	126	270	70
circolazione di veicoli e natanti	120	270	70
risarcimento del danno da			
responsabilità medica	0	87	31
risarcimento del danno da			
diffamazione con il mezzo della	6	4	11
stampa o con altro mezzo di	6	4	11
pubblicità			
contratti assicurativi	35	61	29
contratti bancari e finanziari	33	93	9
Altro	63	70	45

Valore economico delle conciliazioni

Valore economico	Tra imprese	Tra imprese e	
valore economico	Tra imprese	consumatori	Tra privati
fino a € 1.000,00	40	53	31
da € 1.001,00 a € 5.000,00	40	45	73
da € 5.001,00 a € 25.000,00	30	48	75
da € 25.001,00 a € 50.000,00	11	20	13
da € 50.001,00 a € 250.000,00	10	15	31
da € 250.001,00 a € 2.500.000,00	5	5	7
oltre € 2.500.001,00	0	0	0

Totale conciliazioni: 552

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Numero di CdC che hanno adottato un regolamento relativo alla procedura di controllo della presenza di clausole inique nei contratti

SI-NO	CdC
Si	1
No	9

La rilevazione delle clausole inique per settore

Settori	CdC
Immobiliare	2
Assicurativo/Bancario/Finanziario	1
Servizi e Trasporto	1
Commercio	1

Numero CdC che hanno preso iniziative per il controllo sulla presenza delle clausole inique

SI-NO	CdC
Si	2
No	8

Procedura di controllo della presenza di clausole inique nei contratti

Iniziative/Procedure	Numero
Numero procedure attivate	8
di cui su istanza di parte	7
Numero procedure concluse	8

Azioni inibitorie relative alla presenza di clausole abusive nei contratti (legge 206/05)

Iniziative/Procedure	Numero
Numero procedure attivate	1
di cui su istanza di parte	0

Numero CdC che hanno presentato azioni inibitorie relative alla presenza di clausole abusive nei contratti (legge 206/05)

SI-NO	CdC
Si	1
No	9

Iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo (art. 2, comma 4, lett. b legge 580/93)

Iniziative/Procedure	Numero
Numero procedure attivate	1
di cui su istanza di parte	0
Numero procedure concluse	1

Numero CdC che hanno preso iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo (art. 2, comma 4, lett. b legge 580/93)

SI-NO	CdC
Si	1
No	9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Per la mediazione ed il suo sviluppo, vale quanto detto nella prima parte della relazione. La decisione della Corte Costituzionale di dichiarare l'illegittimità della norma del 2010 (DLgs 28/2010) che ha reso obbligatoria la mediazione per numerose tipologie di contenzioso civile e commerciale, ha indubbiamente rappresentato un vulnus, con un crollo "verticale" dell'utilizzo del servizio.

4.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale 4.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il Sistema delle Camere di Commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altro intervento riguarda la valorizzazione della proprietà industriale detenuta dalle imprese.

Gli uffici e le strutture delle CdC per l'innovazione (UBM - PATLIB e PIP)

Uffici e strutture	CdC	Numero utenti
un Ufficio Marchi e Brevetti	10	9.213
un Centro di documentazione brevettuale		
(PITLIB)	1	20
Sportello pubblico innovazione	3	173
un Punto di informazione brevettuale (PIP)	3	1.011

Numero di CdC che hanno indicato almeno un ufficio o struttura per l'innovazione (UBM - PATLIB e PIP)

CdC 10

L'attività di deposito marchi e brevetti

Deposito marchi e brevetti	Numero
Invenzioni	520
Modelli di utilità	137
Marchi	3.447
Marchi internazionali	208
Disegni e modelli	121
Istanze varie	692
Annotazioni	173
Trascrizioni	148
Traduzione brevetti UE	225
Servizi dei PATLIB-PIP	628

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerali.

L'azione svolta si sta intensificando negli ultimi anni, in quanto ci prefiggiamo di rafforzare il ruolo delle Camere di Commercio nel sostenere i processi d'innovazione delle imprese del territorio, attraverso interventi di informazione, orientamento e l'offerta di servizi di trasferimento tecnologico.

L'iniziativa è collegata alle azioni "di sistema" su scala nazionale coordinate dall'Unione nazionale d'intesa con l'agenzia DINTEC e facilità l'inserimento del sistema camerale nell'ambito delle attività svolte a livello regionale sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico dai numerosi attori, che stanno trovando un elemento aggregante nella rete dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico promossa dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione.

Attivita' svolte direttamente dalla CCIAA in tema di proprietà industriale

Attivita' Altre attività indicate Numero Num. Num.

	CCIAA	iniziative	soggetti
Attività di informazione (a sportello)	8	0	3476
Raccolta di domande di deposito per la registrazione di brevetti,			
marchi, disegni (modalità cartacea o telematica)	8	0	4871
Interrogazione banche dati per la tutela della proprietà industriale			
(ricerche anteriorità registrazioni)	5	0	355
Valorizzazione di nuovi brevetti e marchi	2	2	38
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	6	9	310
Formazione specialistica per le imprese	3	20	194
Sensibilizzazione/informazione sui temi della lotta alla			
contraffazione	3	3	127

Attivita' svolte direttamente dalla CCIAA in tema di innovazione e trasferimento tecnologico

	Numero	Num.	Num.
Attivita' Altre attivita' indicate	CCIAA	Iniziative	Soggetti
Attività di informazione (a sportello)	2	0	124
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	4	11	422
Formazione specialistica per le imprese	1	1	15
Assistenza tecnica su sicurezza, normazione e qualità	1	0	40
Informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento in			
tema di ricerca, innovazione e sviluppo	6	5	245
Altra attività progetto di valorizzazione della filiera ittica	1	1	6

4.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

4.7.1 Imprenditoria femminile

Il Sistema camerale nazionale da oltre dodici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni ed iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

CdC che svolgono attività per la promozione dell'imprenditoria femminile

Si-No	CdC
Si	10

Attività svolte per la promozione dell'imprenditoria femminile

Attività CdC

Servizi di supporto alle imprese ed alle aspiranti	
imprenditrici	4
Orientamento/informazione sugli strumenti	
agevolativi/opportunità	6
Accompagnamento per l'accesso alle	
agevolazioni/opportunità	1
Servizi di studio, analisi ed approfondimento	1
Indagini / studi realizzati in materia	3
Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione	5
Conferenze, seminari e workshop organizzati sul tema	4
Attività di formazione per aspiranti imprenditrici	4
Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013	

Per i progetti sull'imprenditoria femminile si veda l'attività svolta dall'Unione Regionale. Alcune Camere hanno svolto anche attività a favore dell'imprenditoria costituita da immigrati.

CdC che svolgono attività in relazione alle nuove imprese di immigrati

Si-No	CdC	
Si		3
No		6

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.7.2 Alternanza scuola-lavoro

Il ruolo delle Camere di Commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fulcro delle iniziative di orientamento e formazione camerali è il progetto di alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di Commercio, i quali per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro. Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. n. 23/2010 ha esplicitamente introdotto tra i nuovi compiti delle Camere di Commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

CdC che hanno effettuato attività di formazione

Attività di formazione	CdC
Si	2
Delegando Azienda Speciale propria	1

Speciale

Altra Struttura Camerale indicata

CCIAA Altra Struttura Camerale

CCIAA Pistoia Assefi - azienda speciale cciaa pisa

Assefi (Azienda Speciale della Camera di

7

CCIAA Prato Commercio di Pisa)

Coap Azienda Spec Cciaa di Grosseto e

CCIAA Siena Universitas Mercatorum Scrl

Aziende Speciali

CCIAA Aziende Speciali

CCIAA Arezzo FO.AR.

CCIAA Firenze METROPOLI

CENTRO DI ORIENTAMENTO E

CCIAA Grosseto AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

CCIAA Livorno CENTRO STUDI E RICERCHE

CCIAA Pisa A.S.SE.FI

CdC che hanno realizzato servizi/attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo

Si-No	CdC
Si	7
No	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Attività svolte nei servizi/attività per l'alternanza scuola lavoro per tipologia

Tipologia	CdC
Moduli formativi in aula (orientamento, cultura d'impresa, ecc.)	4
Stage/Tirocini in azienda	5
Visite aziendali	2
Impresa formativa simulata	5
Altre attività pratiche e laboratori ali	1

CdC che hanno indicato almeno una tipologia di attività svolta

CdC 7

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.8 Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici

Nel corso del 2012, il sistema camerale regionale ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio di riferimento impostando linee di intervento diversificate rispetto alla filiera di appartenenza.

Le Camere che svolgono attività di valorizzazione e promozione delle filiere

Valorizzazione e/o promozione filiere	CdC
Si	5
No	1
In collaborazione con Azienda Speciale	4

L'incidenza dell'intervento camerale per filiera

Filiere	CdC
Agroalimentare	9
Arredamento	1
Oro	1
prodotti dell'artigianato tradizionale	3
Altro Biomedicale	1
Earth Hairmann Organistasia and 2012	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Numero di iniziative svolte per tipologia

Iniziative	Numero
Realizzazione di campagne informative e pubblicitarie	17
Concorsi e premi	106
Realizzazione strumenti per il commercio elettronico e/o web	3
Attività fieristico/espositive	32

Numero iniziative e imprese coinvolte in caso di attività promozionali

	N.	N. imprese
Tipo di attività	iniziative	partecipanti
Organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia	4	259
Partecipazione a fiere e mostre nella provincia	31	542
Partecipazione a fiere e mostre fuori provincia	64	292
Missioni e visite guidate	2	76
Altro: iniziative sul territorio	53	0
Altro: incoming delegazioni straniere	2	31
Altro: incoming sistema casa	2	38
Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013		

4.9 Sviluppo locale

Lo sviluppo locale è la missione istituzionale delle Camere. Di seguito di riportano le iniziative realizzate nel corso del 2012.

CdC coinvolte in attività di marketing territoriale

Si-No	CdC
Si	6
No	1

Attività svolte dalle CdC coinvolte in attività di marketing territoriale

Attività	CdC
promozione diretta dell'area ai potenziali investitori	1
eventi di animazione sul territorio	5

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Elenco delle attività per aree d'intervento relative all'anno 2012.

CdC	<i>Titolo</i> Vetrina Toscana e	Obiettivo perseguito	Risultati conseguiti
CCIAA Arezzo	Certificazione di qualità strutture ricettive	Valorizzazione e promozione degli esercizi commerciali tramite iniziative di animazione legate al contesto territoriale	
		Convegno svolto in collaborazione tra la CCIAA di	Al convegno hanno partecipato 190 tra imprese, associazioni di categoria, ordini professionali e accademici.
CCIAA Firenze	INSIEME PER VINCERE LA SFIDA DELLA CRESCITA - IMPRESE PIU' FORTI IN RETE	Firenze e di Milano finalizzato a promuovere il contratto di rete tra le imprese e gli attori del mondo imprenditoriale, bancario, universitario e degli ordini professionali nei rispettivi territori	L'evento articolato in una tavola rotonda mattutina e in un workshop per B2B tra imprese pomeridiano, ha previsto l'analisi del contratto di rete
CCIAA Grosseto	Bando a sostegno delle iniziative di sviluppo locale	Promuovere il territorio e tutte le sue specificità produttive ed economiche, ambientali e paesaggistiche, culturali e storiche. contribuire alla creazione di nuovi percorsi di	Sono state realizzate 31 iniziative di sviluppo locale nel settore nautico, agroalimentare, vitivinicolo, ecc

commercializzazione dei prodotti.

di qualificare il sistema

CCIAA	bando per la rivitalizzazione dei centri commerciali	commerciale tradizionale, di sostenere iniziative per l'integrazione del sistema distributivo della provincia nonché di valorizzare il territorio attraverso iniziative di promozione e rivitalizzazione dei	realizzazione di un maggior numero
Livorno	naturali	centri storici.	di iniziative
CCIAA Lucca	Contributi a Centri commerciali naturali	sostenere l'attività degli esercizi facenti parte dei CCN della Provincia di Lucca	sostegno all'attività degli esercizi facenti parte dei CCN della Provincia di Lucca valizzazione di iniziative

promozionali legate ad eventi culturali ed artistici (voucher sconto per musei e ristoranti, degustazioni guidate per studenti dell'istituto alberghiero, promozione web, promozione della ristorazione

locale di qualita'associando la CCIAA VETRINA ristorazione ad eventi culturali **TOSCANA** ed artistici Pisa

attraverso eventi musicali)

4.10 Iniziative per la promozione del turismo e della cultura

Le Camere di Commercio della Toscana, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica, assieme alla Province. Ruolo rafforzato dopo che la Regione ha cancellato le Agenzie provinciali di Promozione Turistica, riportando al proprio interno la gestione della promozione.

promuovere la ristorazione

Nel corso dell'anno le Camere hanno investito risorse pari ad oltre 1 mln di euro per la promozione del settore turistico. La maggior parte delle iniziative camerali per la valorizzazione turistica del territorio sono state indirizzata alla promozione del turismo enogastronomico.

Numero di CCIAA che hanno organizzato convegni, seminari, meeting con operatori stranieri del turismo

Attivita' con operatori stranieri	CCIAA
Si	2
No	4

Numero di convegni, seminari e meeting e operatori coinvolti

		Operatori
Attivita'	Numero	coinvolti
Convegni	0	0
Seminari	12	380
Meeting	11	329

Numero di CCIAA che hanno promosso la partecipazione a manifestazioni fieristiche

Partecipazione a minifestazioni

turistiche	CCIAA
Si	3
No	4

Numero di partecipazioni a manifestazioni in Italia o all'estero

	Totale	Imprese
Manifestazioni	manifestazioni	partecipanti
in Italia	7	2073
all'estero	4	35

Sponsorizzazioni delle Camere di commercio ad iniziative culturali per ambito

	Num.	Num.
Ambito Altri ambiti indicati	CCIAA	iniziative
spettacoli (concerti, rappresentazioni teatrali, festival		
cinematografici, ecc)	3	11
mostre d'arte	1	8
premi culturali	2	13
altro	1	20
altro Fiera Antiquaria AR-Fiera antiquaria Cortona- Prem	1	7
altro Sostegno a Fiera Lubec	1	1

Numero di CCIAA che hanno indicato almeno una sponsorizzazione delle Camere di commercio ad iniziative culturali

CCIAA

5

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Elenco Pr	rogetti		
Nome CCIAA	Titolo	Obiettivo perseguito	Risultati conseguiti
CCIAA Arezzo	Mostra - Ori degli estruschi	Promuovere, gazie anche alla presenza del Pontefice Benedetto XVI alla inaugurazione della mostra, il patrimonio artistico provinciale.	Crescita e sviluppo della manifestazione: più di
CCIAA Firenze	Fiera BTO Buy Tourism On line	Presentare all'interno della fiera aree espositive, spazi convegni e workshop per operatori del settore turimo e fornitori delle nuove tecnologie web.	6500 presenze nelle due giornate di lavori, 220 relatori, 46 espositori (+30% del 2011) più di 180 giornalisti. Forti ritorni sui media web e tradizionali. Efficace collaborazione tra soggetti pubblici e pr Animazione territoriale idonea a integrare l'offerta turistica nel mese di luglio in un'ottica di valorizzazione delle località della costa
CCIAA Grosseto	I Mondiali di Vela	Evento sportivo di rilevanza internazionale dedicato al mondo della vela Il marchio di qualità "Ospitalità Italiana" è un riconoscimento	maremmana, in ragione del valore di immagine e di rilievo internazionale della competizione
CCIAA Livorno	bando per la certificazione di qualità Isnart ospitalità italiana""	certificato da Sincert, ente valutatore e certificatore accreditato, che le strutture turistiche e ricettive possono utilizzare ai fini promozionali per offrire al cliente la garanzia del ri a seguito delle abolizioni delle APT, coordinare i vari soggetti pubblici e privati locali ai fini della	maggiore qualità nei servizi offerti la turista Vari incontri con Enti locali finalizzati alla razionalizzazione della
CCIAA Lucca CCIAA Massa Carrara CCIAA Pisa	del territorio qualificazione delle mediante marchio de PISA CITTA'	razionalizzazione della promozione locale dell'offerta turistica imprese turistiche del territorio li qualita' (ISNART) promuovere pisa e provincia quale meta turistica valorizzando e	promozione e dell'offerta turistica Hanno ottenuto il rilascio del marchio di qualità n. 40 strutture turistiche. realizzazione di una campagna stampa di una

integrando l'offerta turistica e culturale brochure cartacea e di un sito web ad hoc

CCIAA Progetto Neve incentivare l'accesso alle piste sciistiche della provincia di pistoia Pistoia pistoiese baby free tramite la promozione di skipass grautiti per i minori di anni 14

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.11 Iniziative per l'ambiente

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il Sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento degli obblighi amministrativi, alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione.

Camere di Commercio che hanno svolto attività rivolte alle imprese in campo ambientale

Attività in campo ambientale	CdC
Si	7
No	1
Delegando Azienda Speciale	1

Iniziative svolte dalla CdC in campo ambientale

Attività	CdC	Num. iniziative	Totale utenti/beneficiari
Informazione alle imprese, sensibilizzazione	8	31	17.195
Assistenza alle imprese	3	2	38
Interrogazione di banche dati	1	0	300
Promozione della certificazione ambientale	1	2	60
Altro assistenza bando Eternit	1	1	23
Altro programmazione attività delle			
scuole superiori	1	1	2
Fonte: Unioncamere, Osservatorio d	camera	le 2013	

Strumenti utilizzati per l'espletamento delle attività in tema di ambiente

Strumenti	CdC
Studi, pubblicazioni	2
Convegni, manifestazioni	4
Corsi di formazione	3
Incentivi finanziari alle imprese che abbiano introdotto/adeguato i sistemi di	2

gestione qualità/ambiente

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

Settori di attività in tema ambientale

Settori	CdC
Agricoltura	5
Industria	5
Artigianato	5
Commercio	4
Servizi	5
Altro	2

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2013

4.12 Le funzioni associate

Una particolare attenzione merita il tema delle funzioni associate. Il richiamato DLgs 23/2010 prevede in capo alle Camere (quelle sotto le 40.000 imprese iscritte al proprio Registro Imprese) l'obbligo di svolgimento di alcune funzioni in forma associate, con particolare riferimento a:

- costituzione di commissioni arbitrali e conciliative;
- predisposizione di contratti tipo
- controllo sulle clausole inique;
- vigilanza e controllo sui prodotti e sulla metrologia legale e rilascio di certificati di origine;

Tale impegno normativo è diventato, allargando i confini alle tematiche ed alle dimensioni delle Camere, un indirizzo a livello nazionale che tutto il sistema si è dato in questi momenti di difficoltà del nostro paese. Nel corso del 2010 con durata triennale tutte le Camere hanno sottoscritto una convenzione di impegno per lo svolgimento di attività in comune sulle materie sopra citate ed hanno svolto attività congiunte su una serie di materie, come qui di seguito riportato, suddivise per compiti, progetti, servizi interni:

In tale contesto particolare rilevanza assumono le funzioni associate tra le CCIAA toscane che sono svolte/gestite attraverso l'Unione Regionale:

COMPITI E FUNZIONI (ex lege: art 2 della L.580/93 ed altre)	ATTIVITÀ OPERATIVE (progetti, iniziative, servizi operativi, ecc.)	SERVIZI (di supporto alle strutture)
Relazione annuale alla Regione (ed al MISE) sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana (ex art. 5 bis² della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010)	Progetto di Vetrina Toscana a Tavola di valorizzazione delle reti dei ristoranti e delle botteghe attraverso le produzioni agroalimentari tipiche regionali	Coordinamento delle attività camerali attraverso l'istituzione del Comitato dei Segretari Generali e di Gruppi di Lavoro tematici: affari giuridici (affari giuridici, regolazione del mercato, protesti, sanzioni); promozione locale integrata;

Uffici studi: realizzazione di una rete coordinata degli uffici studi delle Camere e di quello dell'Unione	Progetto di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, con la Regione Toscana, con le Camere ed Aziende Speciali ed attraverso la fornitura di servizi di informazione, orientamento, assistenza, predisposizione di business plan, contribuzione per l'abbattimento degli interessi e la fornitura di garanzie	Bilanci, contabilità e diritto annuale (bilanci, contabilità e diritto annuale, personale); consulta dei conservatori del registro imprese; Metrologia legale (metrologia e controllo prodotti); uffici studi ed osservatori economici; controllo di gestione e monitoraggio performance; turismo Progettazione, realizzazione operativa (parte) e rendicontazione dei progetti sul Fondo di Perequazione Nazionale e sugli accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico: 2011 risorse MISE: credito, reti di impresa e banda larga/risparmio energetico; risorse Fondo Perequativo: internazionalizzazione, innovazione/green economy,
		monitoraggio economia, funzioni associate
Internazionalizzazione: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario	Progetto per la realizzazione e la promozione del modello didattico di alternanza scuola/lavoro	Formazione del personale camerale, attraverso una programmazione annuale definita con le Camere stesse
Turismo: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario	Servizio di prima informazione ed orientamento sui marchi e sui brevetti presso le Camere	Attività di Ufficio Legale, per la predisposizione di pareri, la predisposizione di atti, l'aggiornamento, l'interpretazione normativa le FAQ (casellario giudiziario)
	Gestione elenchi degli esperti e dei tecnici degustatori per i vini DOCG, DOC e IGT	Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato
	Iniziativa annuale di partecipazione al Premio "Ercole Olivario" e di valorizzazione della delle produzioni olivicole della Toscana	Benchmarking tra le Camere (toscane e fuori Toscana) nell'ambito del Controllo di Gestione economico finanziario degli enti
	Iniziativa di messa in rete dei Desk e degli Sportelli esteri di Metropoli Progetto "America Latina" per	Sistema unico di monitoraggio delle performance delle Camere in attuazione del DLgs 150/2009 Acquisti servizi in comune
	Trogetto America Latina per	Acquisti servizi ili colliulle

la promozione di investimenti diretti produttivi o commerciali nei paesi dell'America Latina	(acquisti dell'Unione Regionale a favore delle Camere associate): allerta appalti comunitari; lettera informativa News Mercati; banca dati Kompass mondo; banca dati finanziamenti Thesaurus; lettera informativa Net Economy; scenari economie locali; abbonamento al REF; banca dati bilanci imprese
Progetto di promozione dei servizi di Mediazione presso le Camere durante "la settimana della Conciliazione"	
Informazione economica e statistica a livello regionale e provinciale relativa ai settori: industria; artigianato; commercio; cooperazione; servizi; turismo; innovazione; edilizia; agricoltura; lavoro; bilanci internazionalizzazione; credito; indicatore sintetico dell'economia; imprenditoria femminile; annuario statistico; giornata dell'economia; prezzi e tariffe	
Indagine sulla "customer satisfaction" delle Camere toscane	
Iniziativa (con Regione) "Prezzario delle Opere Edili", quale strumento per la definizione dei prezzi di base dei capitolati per gli appalti di opere pubbliche	

4.13 Le altre attività dell'Unione regionale

Negli altri settori di intervento le attività previste e realizzate nel 2012 hanno riguardato:

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Sono stati erogati contributi in conto funzionamento ai seguenti enti partecipati:

- UTC Immobiliare e Servizi,
- Logistica Toscana,
- Toscana Promozione,
- Consorzio Energia Toscana,

- Fondazione Sistema Toscana,
- Associazione Camera di Commercio Italo Belga,
- ISNART,
- ITF Associazione per la Valorizzazione dei Prodotti Moda,
- Retecamere,
- DINTEC
- ECOCERVED

Programma iniziative anno 2012 delle Politiche di Settore e delle iniziative per il Sistema camerale

POLITICHE DI SETTORE ED INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E FINANZA INNOVATIVA	
 Programma Comunitario CIP, iniziativa denominata INDOORS, che riguarda la realizzazione di giornate informative di promozione dell'innovazione per favorire il trasferimento tecnologico (rendicontazione); 	Realizzata
• Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA: coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale;	Realizzata
• Partecipazione al Fondo Rotativo per la partecipazione nel capitale sociale di nuove imprese innovative;	Non Realizzata
• Progetto a valere sul FNP 2011-2012 – Green Economy, blue economy e sviluppo sostenibile	In corso (NUOVA)
• Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Green Economy, blue economy e sviluppo sostenibile;	Realizzata
• Progetto a valere sull'accordo 2010 con MISE - Studio sull'attivazione nel territorio dello strumento delle reti d'impresa;	Realizzata
 Progetto a valere sull'accordo 2010 con MISE - Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico; 	Realizzata
• Progetto a valere sull'accordo 2011 con MISE - Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico;	In corso
 Progetto a valere sul bando MISE 2012: valorizzazione e tutela dei titoli di proprietà industriale 8 Camere partecipanti 	In corso (NUOVA)
Avvio azioni propedeutiche per partecipazione ad EXPO Milano 2015	In corso
• Progetto a valere sul FNP 2011-2012 - Green economy, blue economy e sviluppo sostenibile con n. 7 CdA partecipanti	In corso (NUOVA)
CREDITO	
• Partecipazione all'aumento di Capitale Sociale di Fidi Toscana per un importo complessivo di 52 mln di euro (ns. spettanza 950.000), previa;	Realizzata
• Progetto a valere sull'accordo 2010 con MISE - Il microcredito per le nuove imprese innovative, femminili, giovanili;	Realizzata
• Avvio azioni propedeutiche al progetto per il riassetto del sistema degli attori del credito in Toscana;	In corso (NUOVA)

NTERNAZIONALIZZAZIONE	
 Avvio azioni propedeutiche al riassetto del sistema della promozione ed internazionalizzazione del sistema economico regionale; 	In corso (NUOVA)
 Partecipazione alla redazione del Piano Promozionale Regionale 2013 gestito da Toscana Promozione per l'internazionalizzazione per i settori Agroalimentare, PMI e Turismo; 	Realizzata
Progetto America Latina (progetto multiregionale con Metropoli CC FI in corso dal 2005). Riguarda la promozione di investimenti diretti nei paesi del Sud America attraverso il ricorso ai finanziamenti della Banca Sudamericana di Investimento ed a sostegno delle operazioni commerciali attraverso il Monte dei Paschi di Siena ed il Banco Santander;	Realizzata
 Progetto di condivisione degli uffici esteri di Metropoli AS CC FI a favore del Sistema camerale toscano; 	Realizzata
 Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Internazionalizzazione delle PMI, attrazione dei talenti ed investimenti diretti all'estero; 	Realizzata
 Progetto su marketing territoriale per favorire le cessioni di aziende o rami di aziende ad imprese estere; 	Non Realizzata
 Progetto a valere sul FNP 2011-2012 – Nuove imprese esportatrici con n. 6 CdC partecipanti 	In corso (NUOVA)
• Allerta Appalti Comunitari (in corso dal 2005), riguardante un Servizio di allerta per gli appalti delle Istituzioni Comunitarie;	Realizzata
News Mercati (progetto intercamerale), riguardante una newsletter indirizzata alle imprese su informazioni di interesse per l'internazionalizzazione delle loro attività;	Realizzata
 Kompass Mondo, abbonamento a banca dati per l'internazionalizzazione, utilizzata dalle Camere di Commercio in favore delle imprese o per proprie attività promozionali; 	In corso
Incontri territoriali in materia di turismo insieme a Toscana Promozione con l'obiettivo di organizzare un coordinamento locale in materia di turismo in capo alle Camere; RTIGIANATO:	Realizzata
Partecipazione alla Mostra Internazionale dell'Artigianato di Firenze con la "Galleria dell'Artigianato" realizzata tramite ARTEX e creazione dei percorsi itineranti dell'artigianato artistico;	Realizzata
Iniziativa convegnistica in ambito ART 2012;	Non Realizzata
 Organizzazione della partecipazione del Sistema camerale regionale e delle imprese toscane all'edizione 2012 della manifestazione AF – Artigianato in Fiera di Milano; 	Realizzata
Azione di avvio delle "Botteghe Scuola" artigiana; GRICOLTURA:	Realizzata
Iniziativa di promozione "Agriturismi di Toscana";	Realizzata
Premio nazionale Ercole Olivario 2012;	Realizzata
Verifica circolare e seminario tecnico per assaggiatore oli anno 2012	Realizzata
Partecipazione edizione 2012 di "Expo Rurale";	Realizzata
"Scuola dell'Olio";	In corso
Selezione Regionale degli oli certificati ed extravergini;	Realizzata
 Scuola del Vino in Cina; Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta delle tre Associazioni agricole; 	Realizzata In corso

Progetto di promozione del Pesce Povero o dimenticato – I annualità	Realizzata
Progetto di promozione del Pesce Povero o dimenticato II annualità	In corso
Progetto di promozione del Pesce Povero o dimenticato – III annualità	In corso
 Progetto COMSOLATO – 124 PIF, relativo al recupero delle lane autoctone per tessile ed abbigliamento; 	In corso
Progetto CNR su tessile sostenibile fase 2;	In corso
Attività Associazione OTS Osservatorio per il tessile sostenibile – Progetto Ente CRF	In corso
COMMERCIO e TURISMO:	
• Partecipazione alla redazione del Piano Promozionale Regionale 2012 gestito da Toscana Promozione per l'internazionalizzazione per il settore Turismo;	Realizzata
Partecipazione agli interventi di "Vetrina Toscana" per la promozione ed il sostegno al commercio di qualità con particolare riferimento al piccolo commercio, ristorazione e produzione locale e manutenzione ed implementazione delle funzionalità del portale "Vetrina Toscana" – www.vetrina-toscana.it (Vetrina Toscana a Tavola, Le botteghe di Vetrina Toscana, I Luoghi del commercio) mediante l'aggiornamento dei nuovi aderenti;	In corso
Partecipazione alle azioni previste dal progetto "Start-up della Rete regionale dei Centri Commerciali Naturali" e portale CCNET in collaborazione con le Associazioni del comparto commercio e con i CAT regionali. Al termine dell'iniziativa è previsto un evento pubblico di presentazione dei risultati;	Realizzata
Partecipazione al progetto pilota "Filiera Moda Toscana" – in collaborazione con le Associazioni regionali del comparto commercio;	Realizzata
Progetto TOWN CENTRE MANAGEMENT – Training and Knowledge" – a valere sui finanziamenti U.E.;	Realizzata
Progetto TRAINING COM, progetto regionale per l'individuazione e diffusione di buone pratiche nei CCN europei;	Realizzata
Progetto "Pranzo sano fuori casa", Realizzata con Regione (assessorati Commercio e Salute) e le Associazioni di Categoria del Commercio per favorire una sana ed equilibrata alimentazione durante i pasti "pausa pranzo" nei giorni di lavoro;	In corso
Progetto a valere sul FNP 2011-2012 - Servizi integrati in favore filiera turismoSportelli Turismo con n. 9 CdC partecipanti	In corso
MPRENDITORIALITÀ, FORMAZIONE E LAVORO	In come
Progetto europeo comunitario "BE-WIN" – Business Enterpr. Women In Network" di cui l'Unione Regionale è capofila nazionale destinato, attraverso azioni di mentoring, alla promozione dell'imprenditoria femminile ed alla creazione di nuova imprenditorialità;	In corso
"BE-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, Realizzata insieme alla Regione";	In corso
Progetto Madre & Figlia (progetto regionale): percorsi formativo e di mentoring riservato a coppie di imprese femminili ex L. 215/92, realizzati insieme alla Regione;	Realizzata
Applicazione "Nuova impresa in Toscana" per la messa a disposizione delle Camere di un servizio telematico di prima informazione a favore della neoimprenditoria e di quella femminile;	Realizzata

Alternanza Scuola Lavoro – Impresa in Azione;	Realizzata
Thesaurus on line – banca dati su agevolazioni finanziarie;	Realizzata
Progetto Business Plan supporto dell'iniziativa regionale "Giovanisì"	Realizzata
 Progetto a valere sull'accordo 2011 con MISE - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità con n. 9 CdC partecipanti 	In corso
• Attività formative a favore delle Camera di Commercio associate e dell'Unione Regionale	Realizzata
• Avvio attività progetto pilota con CCIAA di Prato "Istituto per l'Imprenditorialità" che l'ente camerale pratese vuol costituire sul proprio territorio	Realizzata con borsa di studio
EFFICIENZA DEL SISTEMA E DELL'UNIONE REGIONALE	
• Proposta modello di convezione per lo svolgimento di funzioni Associate tra CCIAA toscane	Realizzata
 Progetto Benchmarking Operativo (progetto camerale in corso dal 2004). Riguarda l'analisi delle performance delle strutture camerali alla luce del nuovo regolamento di contabilità; 	Realizzata
 Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Sezione specifica per Unioni regionali – Funzioni associate - Gestione in ambito Regionale delle competenze CCIAA; 	Realizzata
 Progetto a valere sul FNP 2011-2012 proprio dell'Unione Regionale - Progetti cofinanziati dalle Regioni 	In corso (NUOVA)
LA SEMPLIFICAZIONE E L'E-GOVERNMENT	(1,00,11)
• Attività dell'OSSERVATORIO sulla SEMPLIFICAZIONE, in particolare: Sportelli Unici alle Attività Produttive in attuazione del disposto dall'art. 38 della legge 133/2008;	Realizzata

COMUNICAZIONE

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
Pubblicità su SEAT PAGINE GIALLE	Realizzata
Contratto con Addetto Stampa esterno;	Realizzata
• NET ECONOMY (progetto camerale), riguardante una news indirizzata alle imprese su informazioni interessanti l'Information & Communication Technology;	Realizzata
New letter istituzionale "Unioncamere Toscana News";	Realizzata
Predisposizione sistema di comunicazione web-conference per collegamenti in remoto	Realizzata
Interventi sul sito internet;	Realizzata

UFFICIO LEGALE ED AFFARI GIURIDICI

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
REGOLAZIONE DEL MERCATO	
Coordinamento delle iniziative camerali in materia di mediazione;	Realizzata
• Istituzione di commissioni interprovinciali per il controllo sulle clausole inique e vessatorie insieme alle Università;	Non realizzata
Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato;	Realizzata

• Attuazione del protocollo d'intesa con il CTC in materia di conciliazione o sulla base di proposte provenienti dalle Associazioni dei consumatori;

STUDI E RICERCHE

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
• Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Sezione specifica per Unioni regionali – Osservatorio e monitoraggio delle economia in ambito regionale	Realizzata
OSSERVATORIO COMMERCIO	
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2012	Realizzata
Impatto della Grande Distribuzione sul territorio regionale	Non realizzata
Analisi della redditività delle medie strutture di vendita	Non realizzata
Lo spaccato occupazionale delle imprese del commercio	Non realizzata
Osservatorio sulle imprese del commercio al dettaglio	Non realizzata
Analisi sui pubblici esercizi	Non realizzata
OSSERVATORIO ARTIGIANATO	
Congiuntura 2011	Realizzata
Congiuntura 1° semestre 2012 e previsione 2° semestre 2012	Realizzata
Congiuntura 2012 (avvio rilevazione)	Realizzata
OSSERVATORIO COOPERAZIONE E PROTOCOLLO CENTRALI	
COOPERATIVE	
Imprese cooperative e servizi pubblici locali	In corso
• Demografia imprese cooperative 4° trimestre 2011	Realizzata
Demografia imprese cooperative 1° trimestre 2012	Realizzata
• Demografia imprese cooperative 2° trimestre 2012	Realizzata
• Demografia imprese cooperative 3° trimestre 2012	Realizzata
CONGIUNTURA INDUSTRIALE	
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 3° trimestre 2012	Realizzata
INDAGINE CONGIUNTURALE SUI SERVIZI	
• 1° indagine congiunturale sui servizi 1° trimestre	Non realizzata
• 1° indagine congiunturale sui servizi 2° trimestre	Non realizzata
• 1° indagine congiunturale sui servizi 3° trimestre	Non realizzata
• 1° indagine congiunturale sui servizi 4° trimestre	Non realizzata
OSSERVATORIO EDILIZIA	
Congiuntura 2011	Realizzata
Congiuntura 1° semestre 2012	Realizzata
• Economie locali e filiera della nautica da diporto - Relazione al convegno	Realizzata
Ance Toscana-Confindustria Livorno su "Pianificazione urbanistica e	
sistema dei porti turistici in Toscana: tra sviluppo e tutela del territorio"	
• l Comuni del Chianti e le attività produttive: struttura e dinamica imprenditoriale dell'Area [relazione al convegno "Ri-pensare Comune.	Realizzata

Seminario sulla 'Istituzione' Comune nel terzo millennio". OSSERVATORIO TURISMO	
Previsioni 2012-2013 sui tour operators internazionali	Realizzata
Il sistema informativo sulle terme toscane	Realizzata
Imprese, occupazione e andamenti economici nel turismo	Realizzata
OSSERVATORIO AGRICOLTURA – AGROALIMENTARE	Rounzzau
Osservatorio agricoltura	Non realizzat
La congiuntura del settore alimentare	Non realizzat
OSSERVATORIO INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Commercio estero della Toscana: 3° trimestre 2011	Realizzata
Commercio estero della Toscana: 4° trimestre 2011	Realizzata
Commercio estero della Toscana: 1° trimestre 2012	Realizzata
Commercio estero della Toscana: 2° trimestre 2012	Realizzata
Relazione per convegno annuale sul commercio estero	Realizzata
Le nuove rotte dell'export: rischi ed opportunità [relazione al convegno de	lla Realizzata
Camera di Commercio di Firenze "Il nostro territorio e le vie della ripre	
economica. L'economia fiorentina nel 2011" - Firenze, 8 giugno 2012]	
Dossier statistico per seminario "Opportunità di internazionalizzazione	in Realizzata
Egitto"	
OSSERVATORIO CREDITO	
Survey su situazione economico-fin. 2011	Realizzata
Survey su situazione economico-fin. 2012 (impostazione)	Realizzata
Analisi su aggregazione confidi regionali	Realizzata
OSSERVATORIO LAVORO	D 11
Excelsior 2012	Realizzata
Indagini in materia di lavoro con CGIL	Non realizzat
OSSERVATORIO PUBLIC UTILITIES	Non realizzat
Rapporto sui rifiuti urbani e speciali 2012	
Studi su public utilities NNOVA ZIONE DICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Realizzata
NNOVAZIONE, RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Realizzata
Osservatorio High-Tech 2012	In corso
Osservatorio High-Tech 2013	In corso
Rapporto annuale sulle imprese innovative 2012	
 Innovazione, competitività e performance delle imprese toscane: alcu considerazioni sul modello di sviluppo regionale (presentazione alla XXX 	
Conferenza Scientifica Annuale di AISRe)	III (1100111)
NDICATORI SINTETICI SULL'ECONOMIA	
Indicatore sulla situazione socio-economica (provinciale)	Non realizzat
Indice sintetico del ciclo economico regionale (trimestrale)	Non realizzat
DSSERVATORIO BILANCI	
Rapporto 2006-2010	Realizzata
Rapporto 2007-2011 (avvio impostazione)	In corso
MPRENDITORIA FEMMINILE	
Demografia imprese femminili (4° trimestre 2011)	Realizzata
Demografia imprese femminili (1° trimestre 2012)	Realizzata
Demografia imprese femminili (2° trimestre 2012)	Realizzata
Demografia imprese femminili (3° trimestre 2012)	Realizzata

Analisi desk sulle imprese della logistica - anno 2011	Non realizzata
Analisi sugli operatori logistici presenti in Toscana	Non realizzata
ANNUARIO STATISTICO REGIONALE	
• Annuario 2011	Non realizzata
• Annuario 2012	Non realizzata
RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA TOSCANA	
Consuntivo 2011, previsioni 2012-2013	Realizzata
NUMERO TOSCANA	
Congiuntura 3° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 4° trimestre 2011	Realizzata
Congiuntura 1° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 2° trimestre 2012	Realizzata
Congiuntura 3° trimestre 2012	In corso
GIORNATA ECONOMIA	
• Giornata economia 2012	Realizzata
STARNET	
Starnet: aggiornamento area toscana	Realizzata
SCENARI ECONOMIE LOCALI PROMETEIA	
Scenari Gennaio 2012	Realizzata
Scenari Aprile 2012	Realizzata
• Scenari Luglio 2012	Realizzata
• Scenari Ottobre 2012	Realizzata
DEMOGRAFIA IMPRESE	
Movimprese 4° trimestre 2011	Realizzata
Movimprese 1° trimestre 2012	Realizzata
Movimprese 2° trimestre 2012	Realizzata
Movimprese 3° trimestre 2012	Realizzata
Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili)	Realizzata
Survival analysis sulle imprese toscane	In corso
RAPPORTO IMPRESA ED IMPRENDITORI	
• Rapporto 2011	In corso
• Rapporto 2012	In corso
 Grandi e medie imprese toscane e gruppi d'impresa - Relazione al convegno Regione Toscana di presentazione dell'indagine conoscitiva sulle medie e grandi imprese in Toscana. 	Realizzata (NUOVA)
 Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa- 	Realizzata
Carrara - Le iniziative di Unioncamere Toscana - Relazione al convegno "Metodologie di analisi delle economie locali: le province di Lucca e Massa-Carrara".	(NUOVA)
PREZZI E PREZZARIO	
Prezzario Opere Edili rapporto 2012	Realizzata
Monitoraggio tariffe servizi pubblici locali	Non realizzata
Territorializzazione dell'Osservatorio prezzi	Non realizzata
"CUSTOMER SATISFACTION" DELLE CAMERE DI COMMERCIO	.
Indagine annuale	In corso
ACQUISTO PUBBLICAZIONI E ABBONAMENTI VARI	D 1:
Acquisto pubblicazioni, abbonamento quotidiani e periodici	Realizzata
Banche dati (Infocamere, SPSS, Sole 24 ORE, ecc.)	Realizzata

In relazione alle linee guida per l'attività dell'Ufficio Studi deliberate negli anni precedenti dal Consiglio di Amministrazione in sede di ridefinizione dell'attività dell'Unione, si indica il seguente monitoraggio:

• Svolgere internamente le fasi di analisi e di interpretazione dei dati al fine della predisposizione diretta di studi e ricerche	Tutti i lavori (salvo due indagine sul turismo ed una sulla cooperazione) prevedono lo svolgimento diretto di tutta o parte delle attività
• Rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere associate e dell'Unione Regionale	Ciò è avvenuto attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi e con la produzione dei report che le Camere hanno utilizzato per le loro presentazioni.
• Utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate dall'Unione	La maggior parte delle indagini dell'U.R. hanno la declinazione locale.
• Razionalizzazione e focalizzazione delle attività di ricerca su tematiche di maggior interesse	Sono state individuate delle aree tematiche anche sulla base di un confronto con le Camere, la Regione e l'IRPET.
• Coordinamento e completamento con quelle proposte e realizzate insieme alla Regione ed ad altri soggetti istituzionali	Vale quanto detto sopra.
• Realizzare indagini flash su tematiche di forte interesse congiunturale	Le indagine sul credito rientrano in questo ambito.
Collaborazione con altre Unioni regionali	Con l'Unione regionale dell'Emilia Romagna e dell'Umbria sono stati predisposti due protocolli d'intesa, nei quali la materia degli uffici studi è una di quelle oggetto di collaborazione. L'Unione Regionale partecipa al gruppo di lavoro tecnico coordinato dall'Unione Nazionale, per l'armonizzazione delle indagini congiunturali sul sistema manifatturiero.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione è stata realizzata attraverso:

- news letter "Unioncamere Toscana News"
- news letter "News Mercati"
- news letter "Net Economy"
- comunicati stampa
- conferenza stampa
- convegni
- interventi ad eventi esterni
- sito istituzionale dell'Unione
- rapporti ed indagini
- rassegna normativa

con i seguenti risultati:

Anno 2012 Indicatori di qualità

Processo sulla comunicazione

- **Sito Web** (dati Google Analytics)
 - ► numero di visite 40.666
 - numero di pagine visitate 102.968
 - nuovi Accessi 60,90%
 - ritorni 39,10%



Google Analytics è stato attivato dal mese di aprile e pertanto non sono presenti le statistiche dei primi tre mesi dell'anno, il dato non è quindi raffrontabile con quello dello scorso anno



- Newsletter n. 36 (http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=33)
- Comunicati stampa n. 37 (http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=32)
 - riscontrati da n. 943 articoli + 3,2%

(al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)

- Conferenze Stampa n. 11
- Convegni n. 14
- Web/VideoConferenze n. 7

	Unioncamere Toscana - Programma eventi 2012	 Legenda:	Area Studi				Studi Area Istituz.		Area Istituz.														Interventi esterni							Video onf		nazio ie	Area Giurio	dica
n.	 E vento	Strumento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic																				
	<u> </u>																																	
1	Commercio estero - dati 3° Trimestre 2010	COM	3																															
2	Progetto "Pesce Dimenticato"	CONF	10																															
3	"Le opportunità del mercato cinese"	CONV		1																														
4	Indagine Excelsior 1° Trim. 2012	COM		13																														
5	Progetto "Reti d'Impresa"	CONV		14																														
6	"I nuovi Consigli camerali"	FORM		20																														
7	"Le Sanzioni Amministrative"	FORM		29	1																													
8	"Le imprese innovative: Marchi & Brevetti"	CONV			2																													
9	Congiuntura Manifatturiera 4° Trim 2011	COM			8																													
10	"Vetrina Toscana" - Meeting di avvio Tavoli locali	CONV			12																													
11	Il Commercio al Dettaglio in Toscana - IV Trim 2011	COM			12																													
12	"Servizio Nuove Imprese" Prima giornata	FORM			15																													
13	"Sviluppo turistico regionale"	CONF			16																													
14	"Il trattamento previdenziale Inpdap"	FORM			20																													
15	"Servizio Nuove Imprese" Seconda giornata	FORM			22																													
16	Le Gare indette dall'UE	CONV			29																													
17	Corso "Albi & Ruoli" - WebConference	FORM				3 - 4																												
18	Movimprese - I trimestre 2012	COM				4																												
19	"Servizio Nuove Imprese" Terza giornata	FORM				5																												
20	La Piattaforma E-GO' - Interno	FORM				5																												
21	"Servizio Nuove Imprese" Quarta giornata	FORM				12																												
22	Accordo Quadro e Progetto "Giovani"	COM				16																												
23	Presentazione Dati Export	CONV				19																												
24	"Servizio Nuove Imprese" Quinta giornata	FORM				19																												
25	Artigianato - Congiuntura 2011	CONF				23																												
26	"Servizio Nuove Imprese" Sesta giornata	FORM					3																											
27	Giornata dell'Economia	COM					4																											
28	Adempimenti Fiscali	FORM					14 - 15																											
29	Sicurezza sul Lavoro - Interno	FORM					9 - 16																											

30	Pesce Dimenticato - Eventi di chiusura Progetto	CONV			16					
31	Osservatorio dell'Edilizia	CONF			17					
32	Pesce Dimenticato - Uscita in mare	COM			17					
33	Elezione del Presidente Galgani	COM			22					
34	Osservatorio "Bilanci"	CONV+COM			24					
35	Osservatorio High Tech	CONV+COM			29					
36	Metrologia Legale "La norna 17025"	FORM			30 - 31					
37	Alternanza Scuola Lavoro - Impresa in Azione	CONF				1				
38	Rapporto annuale sull'economia in Toscana UTC-Irpet	CONV+COM				5				
39	La WebConference	FORM				6				
40	I Nuovi Consigli camerali	FORM				6				
41	Gli Aiuti di Stato	FORM				7				
42	Commercio al Dettaglio - dati 1° Trimestre 2012	COM				11				
43	I Fondi del personale e dei dirigenti	FORM				12 - 13				
44	Coomercio Estero - dati 1° Trimestre 2012	COM				22				
45	Vetrina Toscana	CONF+COM				25				
46	Imprenditoria Femminile - Dati 1° Trimestre 2012	COM				27				
47	Assemblea Confcommercio Pistoia	Interv,				28				
48	Stati Generali Turismo	Interv.				28				
49	Industria: Congiuntura 1° trimestre 2012	COM				29				
50	Indagine Excelsior - III trimestre 2012	COM					30			
51	Movimprese - II trimestre 2012	COM						5		
52	Commercio - Vendite al dettaglio II° trimestre 2012	COM						13		
53	Imprenditoria Femminile - Dati 2° Trimestre 2012	COM						17		
54	Le Aziende speciali e gli Enti partecipati	FORM						25		
55	Crisi Economica e Ruolo dell'Europa	Interv.						28		
56	Sistema Qualita	FORM						3		
57	Congiuntura Manifatturiera 2° Trim 2012	CONF						4		
58	Anno internazionale sulla cooperazione	Interv.							8	
59	XIII Forum Piccola Industria - Prato	Interv.							12 - 13	
60	Stati generali del Turismo	Interv.							16	
61	"Aiuti di Stato" II Seminario 2012	FORM							18	
62	"P@rtecipa" Corso per il personale interno	FORM							23	
63	Forum di Studi sulla Spanding Review	Videoconf							24	

64	Convegno SICI	interv.					26		
65	Evento Imprenditoria Femminile	COMU					30		
66	WebConference Progetto "Be-Win"	WebConf					30		
67	Evento Imprenditoria Femminile	CONV					30		
68	"FLORIS"	interv.						3	
69	"Assenze & Presenze del personale"	FORM						7	
70	WebConference Progetto "progetto 3"	WebConf						8	
71	"Novità del Fondo Perseo"	FORM						13	
72	Incontro "Progetto azione 4 - PIP" - URR Umbria, Marche e Toscana	WebConf						19	
73	Congiuntura dell'Edilizia - Consuntivo 1° e Previsioni "° 2012	CONF						19	
74	Il Mercato Elettronico della Pa	FORM						20	
75	WebConference Progetto "Be-Win"	WebConf						21	
76	Indagine congiunturale imprese dei servizi pubblici locali	CONF						23	
77	"Pesce Povero"	CONF						27	
78	Artigianato	CONF						28	
79	MePA "Le Procedure di Acquisto sul mercato elettronico"	FORM						29	
80	Artigianato: congiuntura 1° semestre 2012	CONF						30	
81	"Vetrina Toscana" Pisa Presentazione attività 2013	CONV							4
82	"X Conv. Naz. Commercio" INDIS - Palazzo Vecchio	CONV							5
83	"Aiuti di Stato" III Seminario 2012	FORM							6
84	Incontro Internazionalizzazione	WebConf							6
85	"Internazionalizzazione" Italia - Egitto	CONV							12
86	"Prezzi e Mercati" incontro con INDIS	VideoConf							18
	FORMAZ = Corso di Formazione								
	EVEN = Evento								
	CONV = Convegno								
	CONF = Conferenza Stampa								
	COM = Comunicato Stampa								
	SEM = Seminario								
	INT = Intervento								

FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PERSONALE DELL'UNIONE REGIONALE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Nel corso del 2012 tramite la società UTC Immobiliare e Servizi, sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione:

Indice	Corso	Inizio	Fine	Confermati
1	"I nuovi Consigli camerali"	20/02/2012	20/02/2012	15
2	"Le Sanzioni Amministrative"	29/02/2012	01/03/2012	51
3	SNI - Servizio Nuove Imprese	15/03/2012	03/05/2012	21
4	"Il trattamento previdenziale INPDAP"	20/03/2012	20/03/2012	23
5	"Albi e Ruoli"	03/04/2012	04/04/2012	66
6	La Piattaforma "E-GO"	05/04/2012	05/04/2012	20
	"Salute & Sicurezza sul Lavoro" -			13
7	Modulo A	09/05/2012	09/05/2012	13
8	"Gli Adempimenti Fiscali"	14/05/2012	15/05/2012	22
	"Salute & Sicurezza sul Lavoro" -			10
9	Modulo B	16/05/2012	16/05/2012	
10	"La Norma EN ISO/IEC 17025:2005"	30/05/2012	31/05/2012	16
12	La WebConference in UTC	06/06/2012	06/06/2012	12
	"La normativa sui nuovi Consigli			23
11	camerali"	06/06/2012	06/06/2012	
13	"Gli Aiuti di Stato"	07/06/2012	07/06/2012	16
	"Il Fondo del personale e quello dei			26
14	dirigenti"	12/06/2012	13/06/2012	
1.7	"Gli Enti partecipati (Società, Società	24/00/2012	05/00/0010	31
15	consortili e Fondazioni)"	24/09/2012	25/09/2012	1.4
16	"Sistemi di gestione per la Qualità"	03/10/2012	03/10/2012	14
17	"Gli Aiuti di Stato" II° Seminario 2012 -	18/10/2012	18/10/2012	13
18	Corso P@rtecipa	23/10/2012	23/10/2012	14
19	"Assenze & Presenze del personale"	07/11/2012	07/11/2012	27
20	"Fondo Pensione Perseo: il ruolo	12/11/2012	12/11/2012	22
20	dell'Aministrazione datore di lavoro"	13/11/2012	13/11/2012	
	"Il mercato elettronico della Pa: vincoli			33
21	ed economicità degli acquisti sotto soglia"	20/11/2012	20/11/2012	33
21	"Contratti Pubblici di Lavori e Servizi" I	20/11/2012	20/11/2012	
22	Sessione -	29/11/2012	29/11/2012	14
	"Contratti Pubblici di Lavori e Servizi" II	27/11/2012	27/11/2012	
23	Sessione -	04/12/2012	04/12/2012	13
24	"Gli Aiuti di Stato" III° Seminario 2012 -	06/12/2012	06/12/2012	6

Il numero dei partecipanti ai seminari è stato 521.

In allegato si trasmettono le relazioni sulla gestione predisposte dalle dieci Camere toscane.